

**ALLEGATO A)**

alla Deliberazione del Consiglio Comunale

**COMUNE DI ASTI**

**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI  
SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. (T.U.S.P.)**

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE PRECEDENTI**

**RICOGNIZIONE DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL  
31/12/2022**

**RELAZIONE TECNICA**

**A cura del Servizio Rapporti con le Partecipate e Privacy**

**4 dicembre 2023**

## Indice

1.	Introduzione.....	1
1.1.	Quadro normativo di riferimento .....	2
1.2.	Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni.....	5
1.3.	Relazione Tecnica: struttura e contenuti .....	6
1.4.	Relazione Tecnica: metodologia .....	8
2.	Relazione sullo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti .....	13
2.1.	Sintesi dello Stato di attuazione.....	13
2.1.1	Partecipazioni dirette.....	13
2.1.2.	Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.) .....	13
2.2.	Partecipazioni non più detenute.....	14
2.3.	Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso.....	14
2.3.1.	Partecipazioni dirette .....	14
	PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare) .....	14
2.3.2.	Partecipazioni indirette.....	16
	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A. ....	16
3.	Ricognizione dell’assetto complessivo delle partecipazioni detenute al 31/12/2022 – Analisi e risultati.....	22
3.1.	Schema grafico delle partecipazioni detenute (dirette e indirette) .....	22
3.2.	Sintesi della ricognizione delle partecipazioni detenute .....	23
3.2.1.	Partecipazioni dirette .....	23
3.2.2.	Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.) .....	23
3.3.	Informazioni di dettaglio delle partecipazioni detenute al 31/12/2022.....	24
3.3.1.	Partecipazioni dirette .....	24
	ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A. ....	24
	GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.P.A.....	32
	ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L. ....	37
	ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.....	41
	PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare) .....	46
3.3.2.	Partecipazioni indirette.....	46
	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A. ....	46
	SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L. ....	46
4.	Conclusioni.....	51

## CAPITOLO I

### 1. Introduzione

La presente Relazione tecnica ha ad oggetto la “Revisione periodica delle partecipazioni societarie” detenute direttamente o indirettamente dal Comune di Asti al 31/12/2022 ed è predisposta annualmente ai sensi dell’art. 20 del “Testo Unico delle Società Partecipate (T.U.S.P.)”, approvato con il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 ed integrato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n. 100. La revisione periodica costituisce quindi adempimento di un obbligo normativo presidiato da specifiche sanzioni amministrative, ma, al contempo, rappresenta un’occasione per svolgere una riflessione costante sul “portafoglio” delle partecipazioni societarie detenute dall’amministrazione e sulla coerenza di quest’ultimo rispetto ai principi ed alle finalità sottese al citato Testo unico delle partecipate, che riguardano – a mente dell’art. 1 - l’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato nonché la riduzione della spesa pubblica. Essa inoltre *“esprime con esaustività”*, come ha avuto modo di ricordare in più occasioni la magistratura contabile, *“l’esercizio dei doveri del socio a norma del Codice civile e delle regole di buona amministrazione”*.

In occasione del giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Piemonte riferito all’esercizio 2021 -, la magistratura contabile ha anche evidenziato come *“la disciplina in materia di società pubbliche, oltre a costituire una spinta verso una razionalizzazione del fenomeno, va anche nel senso di promuovere una maggiore trasparenza, ponendo specifici obblighi informativi e di motivazione rispetto alle scelte compiute dal socio pubblico”*.

Di recente poi il Giudice delle leggi ha avuto modo di definire puntualmente a quali titoli di competenza afferiscono le norme in materia di società a partecipazione pubblica contenute nel TUSP, ricordando in particolare che: *“La giurisprudenza di questa Corte ha ricondotto la disciplina da esso recata a diversi e concorrenti ambiti materiali, quali l’«ordinamento civile», trattandosi di disposizioni «volte a definire il regime giuridico di soggetti diversi di diritto privato» (sentenza n. 227 del 2020); la «tutela della concorrenza», in considerazione dello scopo di talune disposizioni di «evitare che soggetti dotati di privilegi operino in mercati concorrenziali» (sentenza n. 251 del 2016); il «coordinamento della finanza pubblica», «trattandosi di norme che, in linea con le disposizioni in materia di riduzione del costo della pubblica amministrazione (cosiddetta spending review), pongono misure finalizzate alla previsione e al contenimento delle spese delle società a controllo pubblico per il loro funzionamento» (sentenza n. 194 del 2020).*

*(...) La definizione da parte dello Stato delle forme sociali e delle finalità per le quali è consentita la partecipazione pubblica costituisce espressione della competenza esclusiva in materia di «ordinamento civile». Considerata, al contempo, la finalità complessiva di coordinamento della finanza pubblica del TUSP, gli invocati parametri interposti sono anche teleologicamente orientati alla razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche nelle società, e pertanto intersecano profili di coordinamento finanziario e tutela del*

*buon andamento della pubblica amministrazione. È in relazione a questi parametri costituzionali congiuntamente considerati che devono, quindi, essere esaminate le questioni. (Corte cost., sent. n. 86/2022, punto 4 del diritto).*

Questi sono dunque i principi ed i parametri normativi nell'ambito dei quali si svolge la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui alla presente Relazione tecnica.

### **1.1. Quadro normativo di riferimento**

Il quadro normativo di riferimento della "Revisione periodica" è rappresentato nello specifico dal citato articolo 20 del T.U.S.P., a mente del quale, le Amministrazioni pubbliche:

1. entro il 31 dicembre di ogni anno effettuano, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante liquidazione o cessione. Tale piano di razionalizzazione, corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, deve essere adottato ove in sede di analisi si rilevino i seguenti indicatori di criticità:
  - partecipazioni societarie non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4 del D.Lgs n. 175/2016 (art. 20, c. 2, lett. a). Si tratta nello specifico del requisito della stretta inerenza della partecipazione societaria alla missione istituzionale dell'ente pubblico socio e della riconducibilità dell'attività svolta dalla società ad una delle tipologie elencate nel citato art. 4 del Decreto;
  - società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, c. 2, lett. b);
  - partecipate che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, c. 2, lett. c);
  - società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro (art. 20, c. 2, lett. d – limite transitoriamente ridotto, dall'art. 26 comma 12 quinquies a cinquecentomila euro, fino alla "Razionalizzazione" 2019);
  - società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, c. 2, lett. e);
  - necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c. 2, lett. f);
  - necessità di aggregazione di società (art. 20, c. 2, lett. g);
2. approvano entro il 31 dicembre una Relazione sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione eventualmente adottato nell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti;
3. trasmettono i provvedimenti di cui ai punti 1 e 2 con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114

(ossia tramite l'inserimento di dati e documenti nell'apposito sistema informatico) e li rendono disponibili:

- alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del T.U.S.P. istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 175/2016);
- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

La **Legge annuale per il mercato e la concorrenza** (Legge 5 agosto 2022, n. 118), adottata dal Parlamento nell'ambito delle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha apportato alcune modifiche al TUSP che meritano di essere segnalate in questa sede sebbene non abbiamo riguardato direttamente il citato art. 20 del TUSP.

Si tratta in particolare della modifica dell'art. 5 c. 3 e 4 del TUSP che ora prevede quanto segue:

3. *“L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta ((...)) all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287 ((, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo)).*

4. *Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi. ((La segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni)) (in grassetto le modifiche).*

La modifica normativa ha introdotto una peculiare attività di controllo da parte della Corte dei Conti sugli atti delle pubbliche amministrazioni riguardanti la costituzione o l'acquisizione di partecipazioni societarie, individuandone i tempi, le modalità di riferimento e gli esiti; essa è stata oggetto di svariate pronunce delle sezioni territoriali della Corte dei Conti, in sede di controllo e delle Sezioni Riunite, tra cui

meritano di essere rammentate la Delibera Corte Conti Sez. Riun. n. 16/SSRRCO/QMIG/2022 e la n. 32/2023/INPR della Corte dei Conti Emilia Romagna.

Entrambe le pronunce hanno delineato un quadro chiaro di questa nuova tipologia di controllo fornendo al contempo alle Amministrazioni Pubbliche indicazioni precise sulle valutazioni tecniche che devono supportare gli organi competenti delle P.A. nella scelta di adottare il modello gestionale societario per esternalizzare i servizi e le funzioni. Il quadro così definito costituisce anche un efficace parametro di riferimento per la Revisione periodica delle partecipazioni societarie di cui alla presente “Relazione tecnica”.

La citata Legge sulla concorrenza conteneva anche la delega al governo per il riordino dei Servizi Pubblici Locali che è stato infatti adottato con il D.lgs 23 dicembre 2022 n 201. recante il “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.”

A tale riguardo si segnala che con l’entrata in vigore del citato D.lgs n. 201/2022 e in particolare con l’art. 30 è stato introdotto un nuovo adempimento in materia di servizi pubblici locali a rete e non a rete di rilevanza economica, in ragione del quale ogni anno gli Enti locali *“effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

*2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*

*3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”*

Per quanto qui di interesse si evidenzia fin d’ora che l’Amministrazione comunale non detiene partecipazioni in società in house di cui all’art. 16 del T.U.S.P. e dell’art. 17 del T.U.S.P.L., sicché la Ricognizione di cui alla presente “Relazione tecnica” non conterrà l’appendice di cui al citato comma 2 dell’art. 30. La Ricognizione dei Servizi Pubblici Locali, anche se erogati per il tramite di società partecipate (fattispecie che in effetti ricorre nel caso del Comune di Asti come risulta dalla presente Ricognizione), sarà invece oggetto di altro provvedimento amministrativo da adottarsi con le forme previste dalla norma entro il 31/12/2023. I contenuti dei due provvedimenti forniranno un quadro complessivo sull’assetto delle partecipazioni comunali e sui servizi pubblici dalle stesse erogati eterointegrandosi tra loro.

## **1.2. Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni**

La Revisione di cui al D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i., dettagliatamente descritta nel paragrafo precedente, nel caso delle partecipazioni comunali è adottata con deliberazione del Consiglio comunale su proposta della Giunta entro il 31 dicembre di ogni anno. A supporto della decisione del Consiglio comunale il Servizio competente del Comune di Asti - che attualmente è il Servizio Rapporti con le Partecipate e Privacy - predispone apposita "Relazione tecnica", nella quale sono contenuti gli elementi istruttori e le valutazioni necessarie a decidere circa il mantenimento ovvero la razionalizzazione delle partecipazioni oggetto dell'analisi.

Si rammenta in questa sede che la ricognizione riguarda unicamente le partecipazioni detenute dal Comune in soggetti aventi forma societaria, come delineato dall'art. 1 c. 1 del T.U.S.P.; tuttavia al fine di verificare la ricorrenza dell'indicatore di cui al succitato art. 20 c. 2 lett. c) sono stati presi in considerazione anche gli "enti pubblici strumentali" inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, come peraltro raccomandato dalla magistratura contabile (cfr. *ex multis* Corte dei Conti Lazio n. 47/2021 GEST).

Il presente documento costituisce pertanto la "Relazione tecnica" per la revisione periodica delle società partecipate dal Comune di Asti per l'anno 2023 ed è parte integrante e sostanziale della deliberazione del Consiglio comunale da adottarsi entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Essa riporta:

- lo "Stato di attuazione" dei Piani di razionalizzazione degli anni precedenti con l'evidenziazione delle misure ancora in corso e di quelle eventualmente concluse nell'esercizio 2023 e comunque prima dell'adozione della deliberazione di razionalizzazione;
- l'analisi delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2022, di seguito "Ricognizione".

Si evidenzia fin d'ora che la ricognizione 2023 non ha evidenziato la necessità di adottare un apposito "Piano di Razionalizzazione", ricorrendo invece la necessità di concludere le misure di razionalizzazione deliberate negli anni precedenti che risultano ancora in corso.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

Si elencano qui di seguito i provvedimenti del Comune di Asti già adottati ai sensi degli artt. 24 e 20 del T.U.S.P. negli anni precedenti:

- D.C.C. n. 63 del 19/12/2022 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2021 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 56 del 23/12/2021 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2020 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 59 del 21/12/2020 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2019 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 55 del 16/12/2019 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2018 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;

- D.C.C. n. 77 del 18/12/2018 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2017 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 40 del 28/9/2017 - Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 23/9/2016.

Laddove ritenuto significativo, le informazioni e le valutazioni riportate nei provvedimenti citati sopra sono sinteticamente richiamate nella presente “Relazione tecnica”; per maggiori dettagli si rimanda direttamente ai contenuti dei provvedimenti stessi, disponibili nell’apposita sezione dell’Amministrazione Trasparente del Comune di Asti.

A riguardo dei provvedimenti sopra elencati si segnala inoltre che nei confronti della Delibera n. 40 del 2017, con la quale era stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipate, le società ASP, AEC e NOS avevano a suo tempo presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte con riferimento alla - in allora - prevista alienazione della partecipazione indiretta in AEC S.p.A.. Con i medesimi ricorsi erano state impugnate anche le delibere della Giunta Comunale n. 471/2017 e n. 545/2017 con le quali, in ragione della prospettata alienazione, erano state adottate diverse modalità di gestione del servizio di Illuminazione Pubblica “Il Lotto”, escludendo in particolare la possibilità di sub concessione ad AEC affidataria del servizio per il “I Lotto”. Tutti i succitati ricorsi si sono estinti durante il 2022 a seguito di rinuncia da parte dei citati ricorrenti, come meglio descritto nel § 2.3.2.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

Con riferimento agli atti adottati dal Consiglio comunale di Asti in merito al mantenimento ovvero alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, si segnala in ultimo che, prima dell’entrata in vigore del Testo Unico delle Società Partecipate, il Consiglio comunale aveva assunto le seguenti deliberazioni:

- la Deliberazione n. 21 del 18/4/2011 avente ad oggetto “*Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici*”;
- la Deliberazione n. 16 del 30/3/2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e successiva verifica attuativa.

### **1.3. Relazione Tecnica: struttura e contenuti**

I contenuti delle schede di analisi di ciascuna partecipata riportate nella presente “Relazione Tecnica” tengono conto degli “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.lgs n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)” forniti dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.), d’intesa con la Corte dei Conti, nonché delle Schede di rilevazione della Revisione periodica e dello Stato di attuazione della razionalizzazione (art. 20 c. 1 e 4 D.lgs n. 175/2016), pubblicate sul sito istituzionale del M.E.F. in data 20/11/2023.

La Relazione Tecnica è così articolata:

- **Capitolo I)**, contenente l'Introduzione di cui il presente paragrafo è parte;
- **Capitolo II)**, dedicato allo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione adottate nei Piani precedenti e ai risultati conseguiti: "**Relazione sullo Stato di attuazione**", secondo quanto previsto dall'art. 20, c. 4, del T.U.S.P.. Tale capitolo include un prospetto di sintesi (§ 2.1.) e informazioni di dettaglio per ciascuna società interessata dall'analisi, organizzate in singole "Schede", a loro volta eventualmente suddivise in due tipologie:
  - Partecipazioni non più detenute al 31/12/2022 o alla data della presente Revisione (cfr. § 2.2.). Per tali partecipazioni sono specificate le caratteristiche delle operazioni di dismissione, quali ad esempio il tipo di procedura messa in atto, l'ammontare degli eventuali introiti finanziari, l'identificazione delle eventuali controparti. Si precisa che per il periodo di riferimento della rilevazione non ricorre tale fattispecie;
  - Partecipazioni ancora detenute, per le quali è in corso il processo di razionalizzazione avviato con i Piani degli anni precedenti (cfr. § 2.3.). In tali casi è riportato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione già programmate, descrivendo le azioni messe in atto e gli aggiornamenti nel frattempo intervenuti.
- **Capitolo III)**, dedicato alla ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2022, secondo quanto previsto dall'art. 20, c. 1 e 2, del T.U.S.P.. Tale capitolo si articola nei seguenti contenuti:
  - lo **schema grafico** di tutte le partecipazioni detenute, che rappresenta graficamente i rapporti di partecipazione esistenti tra il Comune di Asti e le società partecipate direttamente, nonché quelli intercorrenti fra queste ultime e le società partecipate indirettamente dall'Ente per il "tramite" di una società controllata, indicando per ognuna di esse la quota di partecipazione (§ 3.1.);
  - la **sintesi** della ricognizione di tutte le partecipazioni, ossia l'elenco delle società detenute direttamente e indirettamente, con l'anticipazione degli esiti della ricognizione per ciascun organismo oggetto dell'analisi (§ 3.2.);
  - le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni detenute, organizzate in singole "**Schede**" (§ 3.3.). Gli elementi ivi riportati sono funzionali all'analisi e alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dal T.U.S.P. al fine di fornire il supporto motivazionale circa la decisione sul mantenimento della partecipazione senza interventi oppure circa la necessità di adottare specifiche misure di razionalizzazione. Sono stati altresì riportati ulteriori elementi ritenuti utili a fornire un quadro maggiormente rappresentativo di ciascuna partecipazione e del complessivo sistema delle partecipazioni comunali.

Per economicità del documento, in tale paragrafo non sono state inserite le “Schede” di dettaglio delle partecipazioni detenute dall’amministrazione nei cui confronti è in corso un processo di razionalizzazione poiché le relative “Schede” sono già contenute nel Capitolo II), dedicato allo “Stato di attuazione”, al quale si rinvia per i necessari dettagli.

- **Capitolo IV)**, dedicato alle “Conclusioni”, ove si è dato conto in sintesi dell’andamento complessivo e dell’impatto del processo di revisione nel periodo successivo all’entrata in vigore del T.U.S.P..

#### **1.4. Relazione Tecnica: metodologia**

Come già esposto nel paragrafo precedente, l’analisi svolta nella presente “Relazione Tecnica” tiene conto degli “Indirizzi” forniti dal M.E.F., d’intesa con la Corte dei Conti, e delle “Schede di rilevazione” per il censimento annuale e per la revisione periodica, pubblicate in data 20/11/2023 sul sito istituzionale del citato Ministero; l’istruttoria si è inoltre basata sui principali approdi ermeneutici della dottrina e della giurisprudenza intervenuti in materia a seguito all’entrata in vigore del TUSP.

Le informazioni contenute nelle “Schede” riportate nei Capitoli II) e III) sono quindi organizzate di massima secondo gli schemi proposti dal M.E.F. di cui sopra, che tuttavia sono stati arricchiti con ulteriori campi e informazioni, al fine di renderli più pertinenti rispetto alle singole situazioni oggetto dell’analisi, nonché alle specifiche esigenze istruttorie richieste da ciascuna situazione, come peraltro auspicato dalla magistratura contabile. Per rendere evidente la differente tipologia del format utilizzato, i prospetti informativi sono stati colorati rispettivamente di blu (schema MEF) e di azzurro (schema personalizzato).

A questo proposito si segnala che ulteriori informazioni sulle partecipazioni societarie comunali quali ad esempio i sui rapporti contabili derivanti dalla partecipazione, sono rese disponibili attraverso diversi strumenti tra i quali il Documento Unico di Programmazione (DUP) – sezione strategica e operativa - nonché attraverso il censimento delle partecipazioni pubbliche i cui dati confluiscono nella relativa Banca Dati nazionale.

Il perimetro oggettivo della ricognizione comprende le seguenti tipologie di enti:

- società partecipate direttamente;
- società partecipate indirettamente, solo nei casi in cui la partecipazione è detenuta dall’Amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo pubblico. Sulla nozione di controllo si rimanda a quanto sotto meglio precisato.

A tale riguardo si deve segnalare che nell’effettuare la presente ricognizione periodica si è tenuto conto dell’orientamento espresso della Corte dei Conti Sez. delle Autonomie n. 15/SEZAUT/2021/FRG secondo cui: *“La ricognizione delle partecipazioni detenute riguarda anche quelle indirette, di minima entità ed **anche le partecipazioni in società “quotate”**; infatti la legge usa l’avverbio “tutte”, sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestarne l’assenza”*, nonché dell’orientamento di recente espresso dalla Corte dei Conti sez. controllo Piemonte n. 110/2022/INPR (cfr. anche Corte Conti sez. controllo Piemonte n. 30/2023/SRCPIE/PRSE). In ragione di ciò la Ricognizione prende in considerazione anche la partecipazione

indiretta in AEC S.p.A. sebbene la stessa risulti controllata da parte di una società quotata, come meglio descritto nel § 2.3.

Come già anticipato, per ciascuna delle società oggetto dell'analisi è stata predisposta una "Scheda istruttoria" con le seguenti informazioni:

- **Sezione I - "Informazioni generali sulla società"**: in tale Sezione sono riportate informazioni riguardanti: i principali dati identificativi della società; l'attività svolta e gli eventuali contratti di servizio/convenzioni in essere; l'assetto proprietario; i rappresentanti dell'amministrazione negli organi di amministrazione e di controllo, ove presenti; i principali strumenti di governance societaria e, per le società a controllo pubblico, la verifica di conformità al modello previsto dal TUSP (Adeguamento Statuto, composizione organo amministrativo, adozione programma valutazione rischio crisi aziendale etc.).

In merito alla nozione di "**società a controllo pubblico**", la cui definizione è contenuta nell'art. 2 co. 1 lett. b) ed m) del D.lgs n. 175/2016, si evidenzia che nella presente "Relazione" si è tenuto conto sia degli Indirizzi forniti dal M.E.F. che rimandano espressamente all'orientamento dello stesso Ministero pubblicato in data 15/2/2018, sia delle successive pronunce del Consiglio di Stato n. 578 del 23/1/2019 e della Corte dei Conti a Sezioni riunite (n. 16, n. 17 e n. 25 del 2019 e n. 1 del 2020), e, infine, della Delibera ANAC n. 859 del 25/9/2019 avente ad oggetto: "*Configurabilità del controllo pubblico congiunto in società partecipate da una pluralità di pubbliche amministrazioni ai fini dell'avvio del procedimento di vigilanza per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 e al d.lgs. 33/2013.*". Orientamenti giurisprudenziali recentemente ribaditi tra le altre dalla sentenza del Consiglio di Stato (sez. V) 28/3/2023, n. 3157.

Si ricorda in proposito che il M.E.F. ha individuato le seguenti categorie:

- **Controllo solitario:**
  - o il socio dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea ordinaria;
  - o il socio dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
  - o il socio esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.
- **Controllo congiunto:**
  - o una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norme di legge, di norme statutarie, di patti parasociali;
  - o una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;
  - o una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;

- o una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

Alle citate categorie si è fatto quindi riferimento specificando nella compilazione delle singole “Schede” la concreta situazione rilevabile avendo tenuto conto del quadro interpretativo complessivamente considerato e sopra richiamato.

Si evidenzia inoltre che, a partire dalla presente Ricognizione, è stata introdotta la categoria delle “**società benefit**” descritta nelle Schede pubblicate dal MEF come segue: *“La “società benefit” è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La “società benefit” redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015)”*.

- **Sezione II - “Verifica requisiti T.U.S.P.”:** in tale Sezione sono schematicamente riepilogate le informazioni utili per la verifica di conformità della partecipazione con i parametri fissati dagli artt. 4, 5 e 20 del T.U.S.P. tra i quali: Numero medio dei dipendenti<sup>1</sup>; Numero e compenso dei componenti dell'organo di amministrazione<sup>1</sup>; Numero e compenso dei componenti dell'organo di controllo<sup>1</sup>; Risultato di bilancio degli ultimi cinque esercizi; Fatturato medio dell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda l'andamento triennale dei dati di bilancio (e dei relativi indicatori) esposti nella presente Relazione sembra utile evidenziare - come peraltro ben noto - che gli esercizi 2020 e 2021 sono stati influenzati in diversa misura, e con diversi esiti (interruzione parziale o totale delle attività, possibilità di utilizzo di ammortizzatori sociali o di altre sovvenzioni/contributi pubblici come peraltro evidenziato nei documenti contabili), dal contesto generale conseguente alla dichiarazione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione dell'epidemia da “SARS Covid 19” e ai provvedimenti governativi adottati per contrastarne la diffusione. Dai documenti di bilancio delle singole società risulta inoltre che l'ultimo trimestre del 2021 è stato influenzato anche dall'incremento inatteso dei costi delle materie prime e dell'energia, anch'esso causato dalla pandemia, situazione aggravatasi nel 2022 con riflessi anche nel 2023, in conseguenza della crisi geopolitica innescata dal conflitto russo - ucraino.

- Per ciò che concerne la voce “**fatturato**”, presa in esame nella Sezione II, è utile evidenziare che con tale nozione - in conformità ai citati indirizzi del M.E.F. – si intende fare riferimento, nell'ambito del bilancio di ciascuna società, “*all'area ordinaria della gestione aziendale*”, al fine di individuare la misura della “*dimensione economica dell'impresa*” presa in considerazione. Allo scopo poi di consentire l'omogenea applicazione dell'articolo 20, comma 2, lett. d) del T.U.S.P.

<sup>1</sup> Come da dati riportati nella nota integrativa al bilancio di ciascuna società.

alle diverse tipologie di attività economica (quali ad esempio: Attività produttiva di beni e servizi, Holding, Attività finanziarie e assicurative etc.), il M.E.F. ha definito le modalità di calcolo del fatturato individuando le singole voci del conto economico ritenute rilevanti per ciascuna di esse. Nello specifico, per la tipologia “Attività produttive di beni e servizi” (che è l’unica applicabile alle società detenute dal Comune di Asti al 31/12/2022), il “fatturato” è stato definito come il risultato della somma delle Voci del Conto Economico A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e A5) “Altri ricavi e proventi”, esclusi i “Contributi in conto esercizio”. Sulla nozione di fatturato si richiama poi la definizione fornita dalla magistratura contabile secondo cui tale termine *“deve essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzate nell’esercizio, integrate dagli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche”* (cfr. Corte conti, Sez. contr. Emilia-Romagna, deliberazione n. 54/2017/PAR). Nell’analisi esposta nella presente Relazione si è pertanto adottato tale criterio di calcolo. Diversamente, nell’ipotesi in cui si è ritenuto di dover includere nel valore del fatturato anche i contributi in conto esercizio, tale scelta è stata debitamente segnalata e motivata nell’ambito della specifica “Scheda” istruttoria, così come espressamente richiesto dal M.E.F..

Con riferimento infine al “valore del fatturato medio” del triennio precedente, si rammenta che a partire dal 2020 la suddetta soglia è pari ad un milione di Euro (1 Mio EUR).

- Per ciò che concerne gli altri requisiti T.U.S.P. ed in particolare la verifica circa lo svolgimento di **“attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”**, di cui alla lett c) del c. 2 dell’art. 20, si precisa che essa è stata svolta prendendo in considerazione tutti i soggetti inclusi nel “Gruppo amministrazione pubblica” – GAP - del bilancio consolidato 2022 del Comune di Asti, così come approvato con D.C.C. n. 20 dell’11/9/2023, ai sensi del D.lgs n. 118/2011. Nel corso della verifica di tale parametro si è dunque tenuto conto anche dei soggetti non aventi forma societaria (“enti pubblici strumentali”) ricompresi nel citato GAP e dell’attività da essi svolta.
- **Sezione III – “Esito istruttorio”**: in tale Sezione sono esposte le eventuali osservazioni sui dati riportati nelle Sezioni precedenti ritenute significative ai fini dell’esame istruttorio e le motivazioni circa la decisione proposta, con particolare evidenza agli indicatori di criticità eventualmente emersi, ed infine la proposta medesima (che vanno rispettivamente sotto la voce di **“Eventuali osservazioni e motivazione”** ed **“Esito”**).

La formulazione della proposta di decisione, “esito”, riportata in questa Sezione riprende le indicazioni fornite dal M.E.F., che ha specificamente individuato le seguenti fattispecie: **“Mantenimento della partecipazione senza interventi”** oppure **“Razionalizzazione”**; a sua volta, le modalità di razionalizzazione possono distinguersi in: “Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società”; “Cessione della partecipazione a titolo oneroso”; “Cessione della

partecipazione a titolo gratuito”; “Scioglimento e Liquidazione della società”; “Fusione della società per unione con altra società”; “Fusione della società per incorporazione in altra società”; “Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società ‘tramite’”; “Recesso dalla società”.

A proposito delle decisioni circa il mantenimento o meno delle partecipazioni societarie è utile qui evidenziare - come peraltro rammentato nel Referto approvato dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti n. 19/SSRRCO/2020, avente ad oggetto *“Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dai ministeri e dagli altri enti pubblici soggetti al controllo delle sezioni riunite della corte dei conti”*- che, mentre la ricognizione annuale delle partecipazioni, incentrata sulla valutazione della ricorrenza dei parametri elencati nell’art. 20 del T.U.S.P., costituisce provvedimento obbligatorio, *“le scelte concretamente operate per l’organismo restano affidate all’autonomia e alla discrezionalità degli enti soci, in quanto coinvolgono profili gestionali/imprenditoriali rimessi alla loro responsabilità”*. Nella stessa Relazione, la Corte dei Conti ha sottolineato inoltre *“come, alla ricorrenza di uno o più dei parametri elencati nell’art. 20 del TUSP, non consegue, necessariamente, l’opzione della dismissione, ma un programma di razionalizzazione coerente al parametro di criticità riscontrato ovvero, se motivato, anche il mantenimento della partecipazione (cfr., ex multis, Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazioni n. 22/2018/INPR e n. 29/2019/FRG)”*.

Il tema della necessità di un’adeguata motivazione circa le scelte adottate dall’Amministrazione è stato ancora affermato dalla Corte dei Conti nella “Relazione 2021 sugli Organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari” (Deliberazione n. 15/SEZAUT/2021/FRG) e ribadito in numerose e successive decisioni delle Sezione territoriali (Cfr. *ex multis* Corte Conti Campania n. 240/2023/VSG).

Nell’elaborazione dei contenuti della Sezione di cui si discorre si è inteso dunque dare concreta attuazione anche a tali indicazioni.

\*\*\*\*\*

Per quanto riguarda, nello specifico, l’organizzazione dei dati delle singole “Schede” contenute nel Capitolo II) **“Relazione sullo stato di attuazione”**, si precisa che le informazioni societarie e di bilancio riportate sono differenziate e modulate in base alla differente fase in cui si trova la procedura di razionalizzazione della partecipata oggetto di analisi. Inoltre, nelle “Schede” delle partecipate in liquidazione/ in procedura fallimentare, in linea con quanto previsto dai citati indirizzi del M.E.F., alcuni dati ed informazioni non sono evidenziati in quanto o non rilevabili oppure non significativi, anche in ragione dell’assenza di valutazioni circa il mantenimento o meno della partecipazione. Si tratta, infatti, di procedure di scioglimento societario già in corso ed il cui iter è regolato da specifiche disposizioni normative.

## CAPITOLO II

### 2. Relazione sullo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti

Come anticipato nella parte introduttiva della presente “Relazione”, in tale Capitolo si riportano le informazioni relative allo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione degli anni precedenti, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 20 c. 4 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i..

In particolare, nel paragrafo 2.1. viene riportata la sintesi dello stato di attuazione sia per le partecipate dirette che per quelle indirette, mentre nei paragrafi successivi vengono riepilogate tramite le apposite “Schede” le informazioni di dettaglio circa le partecipazioni per le quali il processo di razionalizzazione è tuttora in corso (§ 2.3.).

#### 2.1. Sintesi dello Stato di attuazione

##### 2.1.1 Partecipazioni dirette

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)	04256970015	0,08%	Procedura fallimentare in corso	Prosecuzione della razionalizzazione

##### 2.1.2. Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA SOCIETÀ TRAMITE	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
ASTI ENERGIA E CALORE – AEC S.P.A.	01589230059	38%	Procedura di razionalizzazione in corso	Prosecuzione della razionalizzazione

## 2.2. Partecipazioni non più detenute

Per il periodo di riferimento della presente rilevazione non ricorre tale fattispecie.

## 2.3. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso

### 2.3.1. Partecipazioni dirette

## PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)

### SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	04256970015
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato della società	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)
Anno di inizio della procedura	La Società, in liquidazione volontaria dal 4/7/2016, è stata dichiarata fallita il 9/5/2017
Capitale sociale al valore nominale (€)	4.383.333
Anno di costituzione	23/12/1993 (data di costituzione del Consorzio Pracatinat, trasformato in società consortile per azioni nel 2008)
Durata	31/12/2060
Indirizzo Sede legale	Località Prà Catinat – 10060 FENESTRELLE
PEC	f124.2017torino@pecfallimenti.it
Sito web	-

ATTIVITÀ SVOLTA
La Società, mentre era attiva, aveva come finalità la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile. La società aveva anche lo scopo di tutelare e valorizzare il complesso edilizio presso cui aveva sede e si svolgeva l'attività.

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	0,08% del capitale sociale totale 0,15% del capitale sociale escluse le azioni speciali del Comune Fenestrelle
Tipo di controllo	nessuno
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	-

ASSETTO PROPRIETARIO			
Denominazione Socio	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale ordinario	% capitale sociale totale
Comune di Fenestrelle	1.200 + 2.000.000 azioni speciali ex art. 7 Statuto	0,05%	45,66%
Comune di Torino	750.000	31,47%	17,11%
Città Metropolitana di Torino	750.000	31,47%	17,11%
Regione Piemonte	750.000	31,47%	17,11%

Istituzione Musicateatro Moncalieri	55.289	2,32%	1,26%
Comune di Rivoli	36.000	1,51%	0,82%
Unione Montana Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	27.644	1,16%	0,63%
Comune di Pinerolo	9.600	0,4%	0,22%
<b>Comune di Asti</b>	<b>3.600</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,08%</b>
<b>Totale</b>	<b>4.383.333</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

## SEZIONE II – ESITO ISTRUTTORIO

### EVENTUALI OSSERVAZIONI E MOTIVAZIONE

La Società è stata dichiarata fallita con Sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Torino – Sez. VI in data 9/5/2017. La procedura fallimentare risulta ancora in corso alla data della stesura del presente documento. Nell’ultima Relazione depositata presso il Registro Imprese dal Curatore fallimentare, datata 16/6/2022 e aggiornata al primo semestre 2022 è stato evidenziato il riepilogo delle attività svolte dal Curatore stesso nonché il conto della relativa gestione. Nella Relazione si dà in particolare conto delle operazioni svolte con riferimento alla prosecuzione della verifica e del recupero dei crediti (Città Metropolitana di Torino), nonché alla vendita della quota di partecipazione detenuta da Pracatinat nella società 3Valli S.r.l., con sede in Bussoleno, che nel frattempo è stata a sua volta posta in liquidazione; nella stessa Relazione vengono infine indicate le cause ostative alla chiusura della procedura, con precisazione del termine di definizione delle relative operazioni al 30/9/2022. Nell’ambito dell’istruttoria per la ricognizione 2023 è emerso che la procedura di recupero del credito nei confronti della Città Metropolitana di Torino è stata definita con una transazione (Deliberazione Consiglio Metropolitanano n. 10 del 22/12/2022) e che la società 3Valli S.r.l. è stata cancellata dal Registro Imprese in data 14/4/2022 a seguito della chiusura della procedura di liquidazione e approvazione del relativo bilancio finale e piano di riparto (fonte CCIAA).

Con riferimento alle informazioni riportate nella presente Scheda si precisa quanto segue:

- Non sono stati riportati dati contabili della Società poiché l’ultimo Bilancio approvato è quello riferito al 31/12/2015 e la maggior parte dei dati da esaminare ai fini T.U.S.P. risulta quindi non rilevabile.
- Nella presente “Scheda” non sono inoltre esposte le informazioni funzionali alla verifica dei “requisiti T.U.S.P.” poiché la società è in fallimento ed in questa sede non occorre procedere ad alcuna valutazione, rimanendo in attesa del termine della procedura fallimentare in corso.
- In occasione delle precedenti Ricognizioni, e quindi già a partire dal 2011, il Comune di Asti aveva espresso la volontà di cedere la partecipazione detenuta in Pracatinat, in quanto Società ritenuta non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune stesso, e posto in essere le azioni conseguenti.

In data 4 luglio 2016 l’Assemblea Straordinaria dei Soci ha poi deliberato la messa in liquidazione della Società, in attuazione di un piano di risanamento approvato dai Soci, con la finalità di salvaguardare la valorizzazione degli “assets” aziendali e, allo stesso tempo, garantire la prosecuzione dei servizi formativi e la tutela dei livelli occupazionali nella prospettiva della cessazione dell’attività. Tale deliberazione di messa in liquidazione *in bonis* della Società ha impedito di reiterare la procedura di cessione della quota a suo tempo avviata.

Tuttavia, anche a causa del mancato versamento della quota di competenza dei Soci rilevanti (Comune di Torino, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino), la crisi finanziaria della Società si è aggravata impedendo l’attuazione della liquidazione *in bonis*; non è inoltre andato a buon fine il tentativo di avviare il Concordato Stragiudiziale con i creditori, ciò che ha reso inevitabile la richiesta di fallimento in proprio, ai sensi dell’art. 5 e 6 della L.F.. A fronte di tali eventi societari, nei Piani di revisione straordinaria (2017) e periodica (2018, 2019, 2020, 2021 e 2022) predisposti ai sensi del T.U.S.P., il Consiglio Comunale non ha potuto che prendere atto dell’intervenuta dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale, così come nel presente “Stato di attuazione”.

### ESITO

#### PROSECUZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE

<b>Modalità (razionalizzazione)</b>	scioglimento della società
<b>Termine previsto per la razionalizzazione</b>	La durata della procedura fallimentare non è quantificabile in termini certi poiché in base alle informazioni disponibili sono tuttora in corso le operazioni di liquidazione giudiziale.

### 2.3.2. Partecipazioni indirette

## ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.

### SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01589230059
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Capitale sociale (€)	120.000
Anno di costituzione	18/05/2015
Durata	31/12/2050
Indirizzo Sede legale	Corso Don Minzoni, 86 – 14100 ASTI
PEC	aecspa@legalmail.it
Sito web	<a href="http://www.astienergiacalore.it">www.astienergiacalore.it</a>

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione indiretta
Percentuale quota detenuta dall'Amministrazione	20,9%
Denominazione Società Tramite	ASP S.P.A.
Percentuale quota detenuta dalla Società Tramite	38 %
Tipo di controllo	nessuno
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	Accordo di investimento tra ASP S.p.A., IREN Energia S.p.A. e ASTA S.p.A. del 18/5/2015

MODELLO SOCIETARIO E ASSETTO PROPRIETARIO				
Società in house		no		
Società a partecipazione mista pubblico-privata		si		
Denominazione Socio	Numero azioni	Valore nominale azione (€)	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale
IREN ENERGIA S.p.A.	74.400	1	74.400	62%
ASP S.p.A.	45.600		45.600	38%
<b>Totale</b>	120.000		120.000	100%

#### Note

L'attuale assetto proprietario di AEC è conseguente all'acquisizione da parte di IREN ENERGIA S.p.A. in data 21/7/2020 della quota del 28% allora detenuta da ASTA S.p.A..

A seguito di tale acquisizione, AEC S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento della capogruppo IREN S.p.A., società quotata in borsa (cfr. § 1.4)

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ		
	Numero	Ruolo
Organo amministrativo	1	Presidente

<b>(3 membri)</b>	<b>Note</b> Ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo d'investimento e dell'art. 5 c. 2 dei Patti parasociali tra Comune di Asti, NOS S.p.A. (controllata da IREN S.p.A.) e ASP S.p.A., il rappresentante di ASP nel Consiglio di Amministrazione di AEC è designato dai componenti del CdA di ASP di designazione del socio pubblico, Comune di Asti, e assume la carica di Presidente.	
<b>Organo di controllo</b>	-	-

### ATTIVITÀ SVOLTA

La Società dal 2015 si occupa del servizio di gestione e di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica della Città di Asti, lotto I, coincidente con gli impianti gestiti in precedenza dalla società "Enel Sole" e riscattati dal Comune di Asti. Nell'ambito di tale attività la società ha provveduto ad effettuare gli interventi di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica inerenti agli impianti di proprietà comunale.

Il Progetto del Teleriscaldamento, iniziativa avviata nel 2016, e per la quale la società era stata originariamente costituita, non ha invece avuto seguito e in data 28/3/2022 la "Convenzione" per la concessione del servizio è stata risolta consensualmente.

#### Tipologia contrattuale e durata

Il servizio di Illuminazione Pubblica è gestito in sub-concessione affidata da ASP S.p.A., socia di AEC S.p.A. al 38 %, fino al 2041 (D.G.C. n. 552 del 20/11/2015). In data 28/3/2022 la sub-concessione è stata risolta consensualmente, come meglio *infra* descritto.

### ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

<b>Bilancio preventivo</b>	Budget 2023 approvato dal CdA
<b>Verifica semestrale e Forecast</b>	Verifiche periodiche sull'andamento gestionale presentate al CdA: <ul style="list-style-type: none"> <li>situazione economico patrimoniale al 30/6/2023 approvata dal CdA del 12/9/2023</li> </ul>
<b>Bilancio consuntivo</b>	Bilancio 2022 approvato dall'Assemblea dei Soci del 26/4/2023, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> <li>Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa</li> <li>Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione</li> <li>Relazione del Collegio sindacale datata 11/4/2023 <ul style="list-style-type: none"> <li>Parere favorevole senza rilievi</li> </ul> </li> <li>Relazione della Società incaricata della Revisione Contabile datata 7/4/2023 <ul style="list-style-type: none"> <li>Giudizio positivo senza rilievi</li> </ul> </li> </ul>

### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

## SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

### DATI DI BILANCIO – triennio 2020-2022

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2022	2021	2020
Numero medio di dipendenti	0	0	0
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	0	0	0

Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3	3	3
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (€)	40.000	24.000	20.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	3	3
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€)	10.500	10.500	10.500

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2018-2022 (in euro)					
	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	215.311	203.501	207.551	183.919	(909.683)

FATTURATO MEDIO – triennio 2020-2022 (in euro)			
	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	1.483.348	1.280.130	1.089.304
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	128.101	21.956	7.648
di cui Contributi in conto esercizio	101.209	0	0
Fatturato medio del triennio	€ 1.303.092,67		

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO – triennio 2020-2022 (in euro)			
	2022	2021	2020
Valore della produzione - A) Conto Economico	1.614.572	1.302.086	1.096.952
Costi della produzione - B) Conto economico	1.281.892	953.280	728.900
Crediti – C II) Stato patrimoniale attivo	245.439	436.764	295.953
Totale attivo (da Stato patrimoniale Attivo)	4.450.397	4.116.074	4.004.596
Patrimonio Netto - A) Stato Patrimoniale Passivo	933.646	718.334	514.833
Debiti – D) Stato patrimoniale passivo	3.516.751	3.397.740	3.489.763
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (A - B Conto economico)	332.680	348.806	368.052

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
Partecipata controllata da una società quotata	Sì
Denominazione della società quotata controllante	IREN S.P.A.
Codice fiscale della società quotata controllante	07129470014
Attività svolta dalla Partecipata (art. 20, c. 2 lett. a)	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Sì
Applicazione dell'art. 24, comma 5-ter	No
Note	Si rinvia alla sez. III – eventuali Osservazioni e motivazione

## SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

### EVENTUALI OSSERVAZIONI E MOTIVAZIONE

#### Informazioni sulle vicende societarie di particolare rilievo

Il Consiglio Comunale, in occasione dell'adozione del Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 23/9/2016 (D.C.C. n. 40 del 28/9/2017), a fronte della presenza di alcuni indicatori di criticità di cui all'art. 20 del T.U.S.P., aveva deliberato l'alienazione della partecipazione indiretta in AEC, dando mandato agli Amministratori della Società "tramite" ASP di porre in essere tutte le azioni necessarie e conseguenti a dare esecuzione a detta decisione. Nel corso del medesimo anno il Progetto del Teleriscaldamento, di cui sopra, veniva bloccato sia per ragioni amministrative che di opportunità, anche in ragione del procedimento di vigilanza nel frattempo avviato da ANAC – proc. n. 5674 del 2015 - avente ad oggetto proprio l'affidamento di detto servizio, nonché della relativa sub-concessione affidata ad AEC.

La società "tramite" ASP avviava pertanto le verifiche necessarie ad addivenire all'alienazione della partecipazione detenuta in AEC, evidenziando fin da subito la difficoltà di procedere in tal senso per via della natura della partecipazione medesima, finalizzata a garantire il modello di partenariato pubblico privato scelto per la gestione del Servizio di Illuminazione, così come previsto dai provvedimenti comunali adottati in merito e dall'accordo di investimento sottoscritto dai Soci di AEC, in data 18/5/2015. La società "tramite" ASP ed i Soci procedevano quindi a valutare altre possibili soluzioni, sicché nella successiva revisione periodica (D.C.C. n. 77 del 18/12/2018) il Consiglio comunale prendeva atto della necessità di addivenire alla razionalizzazione della partecipazione tramite una diversa operazione societaria. Nello specifico erano state prese in considerazione le seguenti opzioni: la cessione ad ASP del ramo di azienda di AEC avente ad oggetto l'Illuminazione pubblica oppure la fusione per incorporazione di AEC nella società "tramite" ASP, previa acquisizione dell'intero capitale sociale. Ad ottobre del 2019 ANAC comunicava l'esito delle "risultanze istruttorie" del procedimento di vigilanza di cui sopra. In ragione di tale intervento, e nelle more della pronuncia definitiva della stessa Autorità (in effetti sopraggiunta nel mese di luglio del 2020), gli Amministratori di ASP e di AEC prendevano atto della necessità di rivedere le valutazioni già svolte alla luce delle predette risultanze e, nel corso dell'anno, proseguivano nello studio delle soluzioni prospettate ed in particolare dell'operazione di fusione per incorporazione. Il Consiglio comunale nel Piano di Revisione periodica del 2019 (D.C.C. n. 55 del 16/12/2019) prendeva pertanto atto di detta situazione, confermando la decisione già assunta nel 2018 circa la razionalizzazione della partecipazione.

Nel contempo la Società AEC, a seguito della comunicazione delle succitate "risultanze istruttorie" di ANAC aveva ritenuto, *"alla luce di tale elemento sopraggiunto, di procedere, già nel bilancio di esercizio 2018, con la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali in corso del Progetto del Teleriscaldamento per perdita durevole di valore"*; per quanto riguarda invece la sub concessione dell'Illuminazione pubblica, nella Nota integrativa al citato Bilancio di esercizio 2019, si evidenziava che: *"qualora si presentasse l'eventualità di una risoluzione anticipata del rapporto di Concessione, la Società avrà diritto (come citato all'interno del documento "Capitolato Speciale di Appalto" e confermato dal legale della Società) al rimborso delle quote di mancato ammortamento degli interventi eseguiti sino al periodo mancante alla scadenza naturale del contratto."* (come evidenziato anche nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio 2019, approvato dall'Assemblea dei soci in data 29/4/2020).

Come già anticipato, nel mese di luglio 2020 perveniva la decisione di ANAC (Delibera n. 582 del 8/7/2020); l'Amministrazione prendeva quindi atto delle conclusioni a cui l'Autorità era addivenuta, che interessavano non solo il Teleriscaldamento, ma genericamente i servizi affidati ad ASP dopo la gara a doppio oggetto tenutasi nel 2001, confermando comunque la volontà di adeguarsi a tale decisione. La società AEC proponeva invece ricorso avverso detto provvedimento avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio senza chiedere la sospensione cautelare del provvedimento stesso.

Allo scopo di adeguarsi a detta pronuncia dell'Autorità, l'Amministrazione comunale decideva di proseguire, con le opportune integrazioni, lo studio e la valutazione delle azioni necessarie a dare seguito alla delibera ANAC, nonché alla verifica delle possibili conseguenze e dei rischi connessi a tale decisione, sia sotto il profilo societario che di regolare gestione dei servizi interessati; ciò come dettagliatamente descritto nella Delibera di Giunta n. 292 del 29/9/2020. Allo stesso modo anche la società "tramite" ASP avviava nuovi approfondimenti circa le modalità di razionalizzazione della società AEC nel frattempo prese in considerazione, che tenessero conto delle risultanze definitive del citato procedimento ANAC.

Parallelamente allo svolgimento di detti approfondimenti, l'Amministrazione era chiamata a deliberare la Revisione periodica delle partecipazioni 2020, nonché lo Stato di attuazione dei Piani precedenti, e decideva pertanto di proseguire la razionalizzazione della società AEC secondo le modalità da definirsi in ragione degli approfondimenti e confronti ancora in corso.

Durante l'esame della citata delibera di Razionalizzazione 2020, la società "tramite" ASP faceva pervenire ai Soci e al Consiglio comunale l'esito dei propri approfondimenti circa l'operazione di fusione per incorporazione di AEC in ASP,

previa acquisizione del totale delle azioni, che tuttavia si rivelavano - in parte - superati dal quadro giuridico di riferimento che nel frattempo si stava delineando sia, circa la non conformità anche dell'affidamento del Servizio di IP, e la conseguente necessità di farne cessare gli effetti, che circa le modalità di dismissione della partecipazione in AEC. Tali risultanze non trovavano inoltre la condivisione del Socio di riferimento di AEC, Iren Energia S.p.A..

All'esito dell'approfondimento istruttorio svolto dall'Amministrazione con il supporto di professionisti esterni appositamente incaricati, che comportava tra l'altro la puntuale ricostruzione dei numerosi provvedimenti comunali interessati, nonché l'esame dei principali aspetti che regolavano i rapporti societari e contrattuali con la Società ASP, con la partecipata AEC e con i rispettivi Soci privati, l'Amministrazione (con delibera di Giunta n. 420 del 24/12/2020) approvava una "Proposta operativa" finalizzata a realizzare una serie di macro obiettivi, tra i quali dare corso a quanto deliberato dall'ANAC in merito all'affidamento ad ASP del servizio di Teleriscaldamento e correlativamente del servizio di Illuminazione pubblica, addivenendo alla risoluzione consensuale delle relative convenzioni ed al conseguente esperimento di nuova procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo gestore. La Giunta Comunale demandava quindi al Sindaco la formulazione al socio privato NOS S.p.A. di una proposta operativa in ordine al percorso da seguire per realizzare i suddetti obiettivi, anche attraverso la sottoscrizione di apposito "Memorandum of Understanding (MOU)/ Scrittura ricognitiva degli impegni delle Parti".

In data 7/1/2021 il Sindaco provvedeva pertanto a fornire riscontro all'ANAC, che a sua volta, in data 28/1/2021 comunicava la presa d'atto delle determinazioni assunte, informando altresì l'Amministrazione di rimanere in attesa di conoscere i provvedimenti successivamente adottati; nella medesima data, il Socio privato NOS manifestava la propria disponibilità a verificare le soluzioni prospettate dall'Amministrazione nella "Proposta operativa". In data 25 gennaio 2021 venivano pertanto attivati appositi "Tavoli tecnici" di confronto, uno dei quali veniva specificamente dedicato alla "razionalizzazione di AEC". Nel corso del confronto emergeva dunque la necessità di riesaminare i percorsi già analizzati (in particolare fusione per incorporazione in ASP), giacché la volontà manifestata dall'Amministrazione circa la cessazione dell'affidamento ad ASP, e di conseguenza ad AEC, del Servizio di IP, incidendo sulla prospettiva di continuità aziendale di quest'ultima, comportava la necessità di valutare quale possibile soluzione anche la messa in liquidazione della stessa, come in effetti poi concordato.

Nelle more della definizione di detto percorso, l'Amministrazione, dovendo comunque assicurare la continuità del servizio di illuminazione pubblica - peraltro mai caducato da alcun provvedimento giurisdizionale - con la D.G.C. n. 101 del 30/3/2021 confermava che AEC era tenuta a garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro del nuovo gestore, con conseguente riconoscimento alla stessa società del relativo corrispettivo. Anche in ragione di ciò, gli Amministratori della società AEC nella Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio 2020 precisavano, che nonostante la presenza della descritta situazione di incertezza derivante dall'adeguamento alle indicazioni dell'ANAC da parte del Comune di Asti, *"le attività in corso, così come supportate dalla deliberazione di GC di Asti n. 101 del 30 marzo 2021, creino le condizioni per continuare nelle attività operative della Società anche alla luce del fatto che il finanziamento ricevuto da parte del socio Iren Energia S.p.A. in scadenza a giugno 2021, in linea con la Policy sui finanziamenti intercompany, è stato sostituito in data 26 aprile 2021 da analogo finanziamento erogato direttamente dalla Capogruppo IREN S.p.A."*

In data 26 gennaio 2021 interveniva anche il Collaudo degli impianti di Illuminazione pubblica di cui al citato contratto di servizio IP.

Nel corso del 2021 proseguivano i confronti nell'ambito dei citati "Tavoli tecnici" sia sulle modalità di adeguamento alla delibera ANAC che sul processo di razionalizzazione di AEC, senza tuttavia trovare una definizione a causa della complessità delle questioni da risolvere e dei rapporti tra le diverse parti coinvolte (pubbliche e private), circostanze queste che andavano via via modificandosi al pari dello scenario di riferimento e che non avevano ancora trovato una composizione risolutiva al momento di deliberare nuovamente la razionalizzazione periodica. Quindi, in occasione dell'approvazione del Piano di Revisione 2021, l'Amministrazione prendeva atto di tale situazione e decideva di confermare la prosecuzione della razionalizzazione in attesa della definizione del percorso che avrebbe portato, infatti - di lì a poco - alla sottoscrizione del citato "Memorandum of Understanding (MOU)/ Scrittura ricognitiva degli impegni delle parti".

Difatti, all'esito della definizione del descritto percorso, l'Amministrazione, con Delibera di Giunta Comunale n. 4 dell'11/1/2022 approvava la bozza del testo dell'attesa "Scrittura ricognitiva", successivamente sottoscritta dalle Parti in data 28/1/2022. La stessa si componeva di un documento principale contenente gli impegni che le Parti intendono assumere con la sottoscrizione della "Scrittura" stessa, nonché la scansione temporale delle attività procedurali e contrattuali necessarie a dare esecuzione al percorso amministrativo e societario ("Percorso") finalizzato a realizzare detti impegni, onde perseguire gli obiettivi della richiamata "Proposta operativa". L'art. 2.3 della Scrittura ricognitiva riguarda espressamente le modalità di razionalizzazione della società AEC che, secondo quanto ivi previsto, sarà sciolta volontariamente e posta in liquidazione. La "Scrittura" era corredata inoltre di una serie di "Allegati" rappresentati in particolare dai seguenti documenti: "Schema dei Razionali della ricognizione degli SPL", "Linee guida del nuovo Piano industriale", "Bozza Nuovo Statuto", "Bozza nuovi Patti parasociali di ASP", "Scheda dei contenziosi in essere tra Comune di Asti, AEC S.p.A., ASP S.p.A. e NOS S.p.A.". La validità e l'efficacia di

tutti gli impegni assunti dall'Amministrazione e dal Socio NOS S.p.A., con la sottoscrizione della "Scrittura ricognitiva", venivano inoltre subordinate all'approvazione inoppugnabile delle deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto rispettivamente: "Adeguamento ANAC", "Ricognizione Servizi pubblici Locali affidati ad ASP S.p.A." e "Riassetto governance di ASP".

A seguito della firma della citata "Scrittura ricognitiva" in data 28/3/2022 il Comune di Asti, in qualità di concedente, ASP S.p.A., in qualità di concessionaria, e AEC, in qualità di sub concessionaria, sottoscrivevano gli atti di risoluzione consensuale condizionata sia della Convenzione di concessione del servizio di Teleriscaldamento che del contratto di Servizio di Illuminazione pubblica (I lotto). Successivamente in data 6, 12 e 20 aprile 2022 venivano adottate le Delibere di Consiglio nn. 13, 14 e 17 aventi ad oggetto gli argomenti sopra descritti, rimaste poi inoppugnate.

In ragione degli accordi raggiunti con la citata Scrittura ricognitiva e dell'avveramento della condizione sospensiva dedotta nella medesima, AEC sta proseguendo nella gestione del Contratto di servizio dell'Illuminazione pubblica (I Lotto), e lo farà fino all'individuazione da parte dell'Amministrazione comunale di un nuovo gestore al subentro del quale; la Società sarà poi sciolta e posta in liquidazione. L'Amministrazione comunale, con la precitata D.C.C. n. 13 del 6/4/2022, ha difatti già formulato i primi indirizzi sulle modalità di individuazione del nuovo soggetto gestore del Servizio di illuminazione pubblica, prevedendo nello specifico l'indizione di un'unica procedura di gara per la gestione unitaria ed integrata di tutti gli impianti comunali (Lotti I e II).

Si ricorda poi che, sempre in esecuzione dei citati accordi, AEC ha dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse alla decisione dei ricorsi di cui sopra, pendenti presso il Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte, ai quali l'Amministrazione comunale ha aderito con compensazione delle spese; in effetti in data 3/10/2022 il TAR, con sentenza n. 777/2022, ha dichiarato l'improcedibilità di detti ricorsi. Analoga iniziativa è stata tempestivamente intrapresa nei confronti del ricorso pendente presso il Tribunale amministrativo regionale del Lazio contro la summenzionata decisione ANAC (R.G. n. 7466/2020) che infatti lo ha dichiarato improcedibile con decreto decisivo del Presidente n. 7742 del 29/9/2022, comunicato dalla controparte con e-mail del 16/1/2023.

Nel corso del 2023 gli Uffici comunali competenti hanno avviato le attività propedeutiche all'indizione della procedura di selezione del nuovo gestore del servizio di illuminazione pubblica; dette attività sono state influenzate dalle difficoltà nella definizione in termini economici dei fabbisogni energetici, determinate a loro volta dall'incremento imprevisto dei costi energetici conseguente alla situazione di crisi internazionale, causata dal conflitto russo ucraino. Alla data di stesura della presente Relazione i citati Uffici sono impegnati nella procedura per l'individuazione del soggetto incaricato del servizio di "supporto al Responsabile unico di Progetto" (trattativa diretta tramite MEPA pubblicata il 28/11/2023 da affidarsi entro il 31/12/2023) da prestarsi nell'ambito delle valutazioni che l'amministrazione sarà chiamata ad effettuare in ordine alla scelta delle modalità di gestione del servizio pubblico locale, nonché della valutazione comparativa di eventuali proposte di "Finanziamento tramite terzi" o "project financing", che dovessero pervenire, e comunque nell'ambito della predisposizione di tutti gli atti di gara ad evidenza pubblica.

**Motivazione sintetica della scelta:**

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II evidenzia la necessità di proseguire la razionalizzazione della partecipazione indiretta in AEC con le modalità di attuazione individuate e sopra descritte.

**ESITO**

**PROSECUZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE**

<b>Modalità (razionalizzazione)</b>	Scioglimento volontario e liquidazione della società
<b>Termine previsto per la razionalizzazione</b>	Il termine dell'intervento non è stimabile poiché esso dipende dai tempi per lo svolgimento delle procedure di individuazione del nuovo gestore nonché di quelle societarie per addivenire allo scioglimento e alla liquidazione della società medesima, essendo peraltro interesse di tutte le parti coinvolte addivenire ad una definizione rapida della razionalizzazione.

## CAPITOLO III

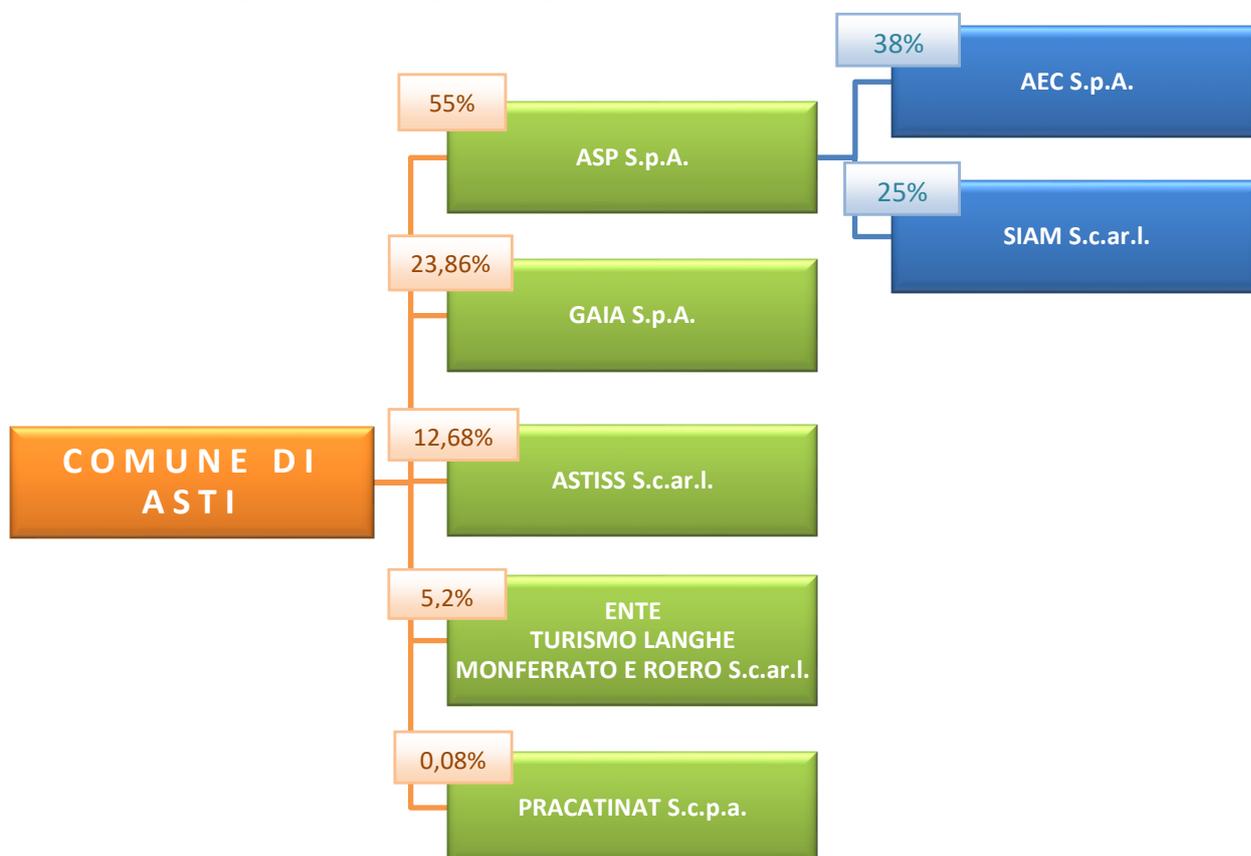
### 3. Ricognizione dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute al 31/12/2022 – Analisi e risultati

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, in tale Capitolo si riportano le informazioni relative all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Asti al 31/12/2022, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 commi 1 e 2 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i. (**Ricognizione 2023**).

In particolare, nel paragrafo 3.1. viene riportato lo "Schema grafico" che evidenzia i rapporti giuridici esistenti tra il Comune e le sue partecipate dirette e indirette; nel paragrafo 3.2. viene riassuntivamente anticipato l'esito della ricognizione; nel paragrafo 3.3. sono infine riportate, nelle singole "Schede", le informazioni di dettaglio su ciascuna partecipazione detenuta, a supporto della valutazione circa il mantenimento della partecipazione senza interventi o l'eventuale adozione di azioni di razionalizzazione.

Come già anticipato, in tale Capitolo si elencano anche le partecipate detenute al 31/12/2022 per le quali è in corso un processo di razionalizzazione, le cui "Schede", tuttavia, per economicità del documento sono contenute nel precedente Capitolo II) "Relazione sullo Stato di Attuazione", al quale si rimanda per le informazioni di dettaglio.

#### 3.1. Schema grafico delle partecipazioni detenute (dirette e indirette)



### 3.2. Sintesi della ricognizione delle partecipazioni detenute

#### 3.2.1. Partecipazioni dirette

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.	01142420056	55%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO - GAIA S.P.A.	01356080059	23,86%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.	01409820055	12,68%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.	02513140042	5,20 %	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione
PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)	04256970015	0,08%	Prosecuzione della razionalizzazione – Procedura concorsuale in corso

#### 3.2.2. Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA SOCIETÀ TRAMITE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
ASTI ENERGIA E CALORE – AEC S.P.A.	01589230059	38%	Prosecuzione della razionalizzazione
SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO – SIAM S.C.AR.L.	01415800059	25%	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione

### 3.3. Informazioni di dettaglio delle partecipazioni detenute al 31/12/2022

#### 3.3.1. Partecipazioni dirette

## ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.

### SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01142420056
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Capitale sociale (€)	7.540.270
Anno di costituzione	19/09/1995 (data di costituzione dell'Azienda Speciale, trasformata nel 2000 in Società per Azioni)
Durata	31/12/2060
Indirizzo Sede legale	Corso Don Minzoni, n. 86 – 14100 ASTI
PEC	asp.asti@pec.it
Sito web	<a href="http://www.asp.asti.it">www.asp.asti.it</a>

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	55%
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	Patti parasociali tra Comune di Asti, NOS S.p.A. e ASP S.p.A. sottoscritti in data 26/9/2022, validi fino al 31/12/2027

MODELLO SOCIETARIO E ASSETTO PROPRIETARIO				
Società in house	no			
Società a partecipazione mista pubblico-privata	si			
Procedura seguita per la selezione del socio privato	Gara a doppio oggetto indetta nel 2001 e conclusa nel 2002			
Durata della partecipazione privata alla società	31/12/2027			
Note	La durata dell'affidamento dei servizi e del mantenimento della qualità di socio operativo di minoranza nella società è stata definita in un primo momento con D.C.C. n. 71/2010 fino al 31/12/2019; successivamente con D.C.C. n. 17 del 31/03/2015 il limite temporale è stato ridefinito fino al 31/7/2028 e da ultimo, con D.C.C. n. 14 del 12/4/2022, è stato determinato fino al 31/12/2027			
Denominazione Socio	Numero azioni	Valore nominale azione (€)	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale
Comune di Asti	4.147.148	1	4.147.148	55%
Nord Ovest Servizi - NOS S.p.A.	3.393.122		3.393.122	45%
<b>Totale</b>	7.540.270		7.540.270	100%

**Note** - La compagine di NOS S.p.A., a seguito delle modifiche intervenute in data 21/07/2020, è la seguente:

- IRETI S.p.A. (45 %) e AMIAT S.p.A. (30 %), controllate da IREN S.p.A., società quotata in borsa
- GTT S.p.A. (15 %)
- SMAT S.p.A. (10 %)

#### RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

	Numero	Ruolo
<b>Organo amministrativo</b> (5 membri)	1	Presidente
	2	Consigliere
	<b>Note</b> - Il Comune nomina/designa tre membri del Consiglio di Amministrazione, di cui uno in qualità di Presidente; il Socio operativo di minoranza designa due membri, tra cui viene individuato l'Amministratore delegato della Società	
<b>Organo di controllo</b> (3 membri effettivi 2 membri supplenti)	1	Presidente
	1	Sindaco effettivo
	1	Sindaco supplente
	<b>Note</b> - Il Comune nomina/ designa due componenti effettivi del Collegio Sindacale (uno dei quali assume le funzioni di Presidente) nonché un Sindaco supplente; il Socio operativo di minoranza designa un Sindaco effettivo e uno supplente	

#### ATTIVITÀ SVOLTA

La Società è una "multi-utility" che gestisce i seguenti servizi pubblici locali di rilevanza economica sia a rete che non a rete:

Tipologia servizio	Tipologia contrattuale e durata	Ente di governo d'ambito
Sistema integrato dei servizi alla mobilità, comprensivo del trasporto pubblico locale, del servizio di sosta a pagamento e rimozione forzata e del nodo di interscambio c.d. "Movicentro"	Contratto di servizio tra il Comune e ASP per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 15/9/2021 e prolungato fino al 31/12/2027 con la sottoscrizione di apposito "Addendum" in data 21/11/2022	Agenzia per la mobilità piemontese – AMP - Dal 1/1/2022 la titolarità del contratto è stata trasferita all'Ente di governo limitatamente al servizio di Traporto pubblico urbano e alla gestione del nodo di interscambio c.d. "Movicentro"
Servizio idrico integrato, comprensivo della gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione	Convenzione tra l'Ente di governo dell'ATO5 con i quattro gestori d'ambito sottoscritta in data 25/1/2005 valida fino al 30/12/2030	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale Astigiano Monferrato – EGATO5 -
Servizi complementari e specifici al ciclo idrico integrato	Contratto di servizio tra il Comune e ASP per il periodo 2021-2024 sottoscritto il 14/10/2021 e prolungato fino al 31/12/2027 con la sottoscrizione di apposito "Addendum" in data 21/11/2022	-
Servizio di igiene urbana - segmento raccolta e trasporto	Contratto di servizio tra il Comune e ASP per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 25/3/2021 e prolungato fino al 31/12/2027 con la sottoscrizione di apposito "Addendum" in data 21/11/2022	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano - CBRA -
Servizio cimiteri, comprensivo della gestione del tempio crematorio	Contratto di servizio tra Comune e ASP per il periodo 2021/2024, sottoscritto il 7/12/2021 e prolungato fino al 31/12/2027 con la sottoscrizione di apposito "Addendum" in data 21/11/2022	-

<p>Servizio di illuminazione pubblica I lotto – impianti riscattati dal Comune e precedentemente gestiti dalla società “Enel Sole”</p>	<p>Convenzione tra comune di Asti e ASP sub-concessa alla partecipata AEC S.p.A. fino al 2041 (D.G.C. n. 552 del 20/11/2015) - Contratto risolto consensualmente in data 28/3/2022, con efficacia condizionata al subentro del nuovo gestore, come da D.C.C. n. 13 del 6/4/2022.</p>	<p>-</p>
<p>ASP, infine, era stata individuata con D.G.C n. 518 del 19/11/2014 e n. 141 del 30/03/2015 e D.C.C n. 17 del 31/03/2015, quale concessionaria del servizio di Teleriscaldamento, sub-concesso alla Società partecipata AEC - iniziativa mai attivata, il cui Contratto è stato risolto consensualmente in data 28/3/2022, come da D.C.C. n. 13 del 6/4/2022.</p>		

<b>ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE</b>	
<p><b>Piano industriale</b></p>	<p>Piano industriale 2023 – 2027, comprensivo degli Investimenti, approvato dal CdA del 19/5/2022 secondo le Linee Guida approvate con D.C.C. di Asti n. 17 del 20/4/2022 e con Delibera del CdA di NOS S.p.A. del 27/1/2022 - aggiornato dal CdA del 22/12/2022</p>
<p><b>Bilancio preventivo</b></p>	<p>Budget 2023 approvato con delibera del CdA del 22/12/2022</p>
<p><b>Verifica semestrale e Forecast</b></p>	<p>Relazione semestrale sull'andamento della gestione, comprensiva del Forecast al 31/12/2023, approvata dal CdA del 27/7/2023</p>
<p><b>Bilancio consuntivo</b></p>	<p>Bilancio 2022 approvato dall'Assemblea dei Soci del 28/4/2023, composto e accompagnato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa</li> <li>• Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione</li> <li>• Relazione del Collegio sindacale datata 13/4/2023 <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Parere favorevole senza rilievi</li> </ul> </li> <li>• Relazione della Società incaricata della Revisione Contabile datata 13/4/2023 <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Giudizio positivo senza rilievi</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Contrattazione collettiva di settore</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contratto Utilitalia gas - acqua</li> <li>• Contratto Autoferrotranvieri – Internavigatori (Mobilità TPL)</li> <li>• Contratto Utilitalia Igiene ambientale</li> <li>• Contratto dirigenti Confservizi</li> </ul>
<p><b>Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica</b></p>	<p>Bilancio consolidato del Gruppo Città di Asti 2022 approvato con D.C.C. n. 20 dell'11/9/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconciliazione crediti e debiti con la società</li> <li>• inclusione della società nel perimetro di consolidamento</li> </ul>
<b>REQUISITI TUSP SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO</b>	
<p><b>Sistema di contabilità analitica e separata per attività (art. 6 c. 1)</b></p>	<p>Adottata secondo la disciplina prevista da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ARERA per l'attività di raccolta rifiuti e di gestione del servizio idrico integrato</li> <li>• ART per l'attività di trasporto pubblico</li> </ul> <p>La società pubblica sul proprio sito web i prospetti della separazione contabile secondo gli schemi previsti dalla Direttiva MEF del 9/9/2019</p>
<p><b>Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 c. 2)</b></p>	<p>Programma adottato nel 2017 e implementato nel 2020</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica al 31/12/2022 presentata all'Assemblea del 28/4/2023: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Positiva</li> </ul> </li> <li>• Verifica al 30/6/2023 effettuata nella seduta del CdA del 27/7/2023: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Positiva</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Programmi di responsabilità sociale di impresa (art. 6, c. 3, lett d))</b></p>	<p>Report di Sostenibilità 2022 approvato dal CdA del 27/7/2023</p>

<b>Relazione sul governo societario (art. 6 c. 4)</b>		Relazione, inclusa nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2022, presentata all'Assemblea dei Soci del 28/4/2023	
<b>Organo amministrativo art. 11</b>	<b>composizione (c. 2, 3)</b>	<b>Mandato 2021-2024</b>	Collegiale - Delibera motivata dell'Assemblea del 29/6/2021, verbale trasmesso agli organi competenti con nota del 27/7/2021
	<b>equilibrio di genere (c. 4)</b>		Rispettato
	<b>compensi (c. 6, 7)</b>		Adeguati con delibera dell'Assemblea del 29/4/2022 con decorrenza dall'1/1/2022, verbale trasmesso agli organi competenti con nota del 25/5/2022*
<b>Gestione del personale art. 19</b>	<b>criteri e modalità per il reclutamento (c. 2)</b>	Regolamento assunzioni, aggiornato con delibera del CdA del 26/9/2022, pubblicato sul sito istituzionale della società	
	<b>obiettivi specifici sui costi di funzionamento (c. 5)</b>	Assegnati annualmente nel Documento Unico di Programmazione dell'Amministrazione, che per il 2022 è stato approvato con D.C.C. n. 55 del 9/12/2021	
<b>Ricognizione annuale del personale (art. 25)</b>		Effettuata con delibera del CdA del 26/9/2022: non sono state individuate eccedenze	
<b>Statuto (art. 26 c. 1)</b>		Adeguato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 26/9/2022	

\* **Nota bene:** alla data di pubblicazione della presente Relazione non risulta ancora adottato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del TUSP, dovrebbe definire gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico nell'ambito delle quali determinare il limite dei compensi massimi al quale gli organi delle società dovranno fare riferimento per la determinazione del trattamento economico annuo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti (c.d. decreto fasce). Per tali ragioni, risultando ancora applicabile il regime transitorio incentrato sul criterio della spesa storica, la deliberazione citata ha tenuto conto di tale criterio.

<b>PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA SOCIETÀ (partecipazioni indirette dell'Amministrazione)</b>	
<b>ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.</b>	Cfr. scheda società al paragrafo 2.3.2.
<b>SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.</b>	Cfr. scheda società al paragrafo 3.3.2.
<b>CONSORZIO ASTIGIANO – COAS</b>	<p>ASP detiene una partecipazione del 3% in COAS, consorzio che raggruppa le principali aziende pubbliche e private presenti nel bacino del trasporto pubblico locale della Provincia di Asti per la gestione del relativo servizio extraurbano, come da concessione della Provincia di Asti – ora Agenzia della Mobilità Piemontese – AMP - in proroga fino al 31/3/2023. Da ultimo, in accordo con AMP è stato avviato l'iter per ottenere una proroga c.d. per investimenti ai sensi dell'art. 24, comma 5 bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con Legge 28 marzo 2022, n. 25, che consentirebbe un prolungamento del contratto fino al 31/12/2026.</p> <p>COAS - in quanto soggetto giuridico con forma non societaria - è escluso dalla Ricognizione periodica delle partecipazioni e pertanto non è preso in esame nella presente "Relazione Tecnica".</p>

<b>FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE</b>	<p>ASP è uno dei membri fondatori della Fondazione “Istituto tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili – ITS Energia Piemonte”, costituita in data 2/5/2016, con sede in Pinerolo. Partecipano alla fondazione soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo dei settori dell’ “efficienza energetica” e dell’ “edilizia sostenibile” attraverso la ricerca nelle relative materie e la creazione di percorsi formativi post-diploma altamente specializzanti. Le iniziative formative della Fondazione sono co-finanziate con il Fondo Sociale Europeo. La Fondazione ITS fa parte della Rete Nazionale degli Istituti Superiori dell’area Efficienza Energetica, costituita da 13 Fondazioni presenti in 11 regioni italiane, che hanno l’obiettivo condiviso di promuovere una formazione tecnica superiore post-diploma di qualità.</p> <p>All’atto dell’adesione, ASP ha effettuato un conferimento in denaro pari ad Euro 2.000,00 a valere sul fondo di dotazione della Fondazione stessa, come risulta dalle Voci dello stato patrimoniale attivo del Bilancio di esercizio 2022 di ASP S.p.A., tra le Immobilizzazioni finanziarie – “Partecipazioni in altre imprese”.</p> <p>La Fondazione ITS è esclusa dalla Ricognizione periodica delle partecipazioni in quanto soggetto con forma giuridica non societaria e non è pertanto presa in esame nella presente “Relazione Tecnica”.</p>
--	---

**Note:** Nel mese di novembre 2022 si è conclusa la procedura di vendita delle 30 azioni detenute da ASP in Banca Etica S.c.p.A., con un conseguente decremento della voce "Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazione in altre imprese" di Euro 1.665,00 (come evidenziato nella Nota integrativa al Bilancio consuntivo 2022 di ASP S.p.A.); la dismissione ha generato una plusvalenza da sovrapprezzo di Euro 165,00. Tali azioni erano state acquistate nel 2009 al valore nominale di Euro 52,50 cad., oltre al sovrapprezzo di Euro 3,00 cad. per un valore complessivo di Euro 1.665. L’acquisto era stato a suo tempo motivato dalla possibilità riconosciuta ai soci di accedere a finanziamenti agevolati destinati a progetti di realizzazione di impianti fotovoltaici, attività allora rientrante tra quelle di interesse della società. In data 23/3/2021 il CdA di ASP aveva deliberato la dismissione della partecipazione essendo venuto meno l’interesse alla partecipazione stessa dando mandato all’Amministratore Delegato di curare tutte le attività necessarie alla vendita delle azioni ad un prezzo non inferiore ad Euro 52,50 cad., oltre al sovrapprezzo di Euro 6,50 cad., così come da proposta dell’emittente. In data 21/10/2021 l’AD aveva fatto pervenire al Comune di Asti richiesta di valutare l’operazione per quanto di competenza, assumendo i provvedimenti eventualmente necessari. Difatti con D.C.C. n. 56 del 23/12/2021 (Ricognizione periodica delle partecipate) l’Amministrazione aveva confermato la decisione del CdA della società dando mandato agli Amministratori stessi di procedere alla dismissione, così come successivamente avvenuto.

<b>ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ</b>	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no
La società è una “Società benefit”	no

## SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

<b>DATI DI BILANCIO – triennio 2020-2022</b>			
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2022	2021	2020
Numero medio di dipendenti	351	356	350
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	17.322.420	17.411.985	16.430.699

Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5	5	5
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (€)	119.000	117.556	109.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	3	3
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€)	52.000	52.010	52.000

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2018-2022 (in euro)					
	2022*	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato netto	5.476.424	1.108.531	1.375.956	1.058.684	881.412

FATTURATO MEDIO – triennio 2020-2022 (in euro)			
	2022*	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	34.626.588	34.305.068	34.498.595
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	11.380.930	4.384.988	4.099.708
di cui Contributi in conto esercizio	443.441	456.018	1.828.273
Fatturato medio del triennio	40.189.381,67		

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO – triennio 2020-2022			
	2022*	2021	2020
Valore della produzione (€) - A) Conto Economico	46.761.142	39.229.345	39.026.205
Costi della produzione (€) - B) Conto economico	38.956.006	37.320.918	36.584.588
Crediti (€) – C II) Stato patrimoniale attivo	16.051.807	18.392.861	19.288.124
Totale attivo (da Stato patrimoniale Attivo)	62.927.278	57.989.584	57.925.688
Patrimonio Netto (€) - A) Stato Patrimoniale Passivo	18.516.472	13.492.464	13.386.785
Debiti (€) – D) Stato patrimoniale passivo	26.404.220	28.078.004	28.431.958
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (€) (A - B Conto economico)	7.805.136	1.908.427	2.441.617
ROE - Return on equity (Risultato d'esercizio/ patrimonio netto)	29,58%	8,22%	10,28%
ROI - Return on investment (EBIT/ Capitale investito)	50,52%	9,04%	10,41%
Posizione finanziaria netta (€) - da Rendiconto Finanziario riclassificato	3.067.525	(7.627.068)	(10.061.323)
Indice di indebitamento – Leverage (Totale Passivo/ Patrimonio netto)	3,40	4,30	4,33
Quoziente di indebitamento (Debiti/ Patrimonio netto)	1,43	2,08	2,12

\*Nota bene: Come evidenziato nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio, l'andamento economico dell'esercizio 2022 della società è stato fortemente influenzato dalla premialità di circa 6.500 migliaia di euro riconosciuta da ARERA sulla base del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del S.I.I., confluita negli "Altri ricavi e proventi".

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
Partecipata controllata da una società quotata	no
Attività svolta dalla Partecipata (art. 20, c. 2 lett. a)	Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (art. 4, c. 2, lett. c)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no

<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c. 2 lett. g)</b>	no

## SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

### EVENTUALI OSSERVAZIONI E MOTIVAZIONE

#### **Indicatore Art. 20 c. 2 lett f) e art. art. 19, c. 5 del T.U.S.P. - Costi funzionamento**

Rispetto al parametro “costi di funzionamento” si osserva quanto segue:

- La società opera prevalentemente in settori quali la gestione del servizio idrico integrato, del trasporto pubblico locale e dell’igiene urbana che sono soggetti alla regolazione di Autorità nazionali indipendenti. Nella specie si tratta dell’Autorità di regolazione per l’Energia Reti e Ambiente e l’Autorità di regolazione dei Trasporti. Come evidenziato anche nei documenti di bilancio della società, i provvedimenti emessi da dette Autorità disciplinano i livelli massimi dei costi operativi riconoscibili in tariffa incentivandone di conseguenza l’efficientamento.
- Tutte le attività svolte dalla società sono disciplinate da appositi contratti di servizio/ convenzioni, in taluni casi gestiti da Enti di bacino (EGATO5), nell’ambito dei quali sono previsti specifici obiettivi di qualità, efficacia, efficienza ed economicità del servizio (oggetto di monitoraggio periodico), nonché un Piano economico finanziario che ne dimostra la sostenibilità economico finanziaria per tutto il periodo di esecuzione.
- La società ha effettuato la ricognizione periodica del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze ai sensi dell’art. 25 c. 1 del TUSP, dalla quale nel periodo preso in considerazione non sono emerse situazioni di eccedenza tali da richiedere il ricorso alla ricollocazione di personale.
- Gli obiettivi di cui all’art. 19 c. 5 fissati annualmente dall’Amministrazione socia tengono conto di tale assetto contrattuale e regolatorio nonché dei relativi strumenti di intervento per garantire il mantenimento degli equilibri economico finanziari del servizio nonché di quelli gestionali della società.
- In occasione delle verifiche semestrali previste dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dalla società ex art. 6, c. 2 del TUSP nel 2017 e implementato nel 2020, non sono emersi indicatori di criticità rispetto ai parametri individuati.
- Nonostante l'evidente spinta inflazionistica che ha caratterizzato i mercati nell’esercizio 2022, i costi di funzionamento della società non mostrano un incremento rilevante, dato che dimostra un sufficiente grado di efficientamento degli stessi tale da assorbire adeguatamente la crescita imprevista dei prezzi dei beni e dei servizi.

#### **Informazioni sulle vicende societarie di particolare rilievo**

In riferimento alla partecipazione in ASP S.p.A., nei cui confronti non emergono dalla presente Ricognizione elementi di discontinuità rispetto ai Piani precedenti circa la decisione di mantenimento della stessa senza interventi di razionalizzazione, per completezza di informazioni, si evidenzia quanto segue.

Come meglio descritto nella “Scheda” riferita alla società AEC (cfr. § 2.3 della presente “Relazione tecnica”), a cui si rinvia per i dettagli, in data 8/7/2020 nei confronti di ASP interveniva una pronuncia dell’Autorità Nazionale Anticorruzione a conclusione del procedimento di vigilanza avente ad oggetto il “Progetto di Teleriscaldamento (di seguito TLR) della Città di Asti”, la cui realizzazione era stata affidata dal Comune, nel 2015, alla società stessa e da questa sub concessa alla partecipata AEC S.p.A., costituita a questo scopo. L’Autorità deliberava in particolare la non conformità dell’affidamento del TLR, nonché degli altri servizi pubblici non ricompresi nella gara a doppio oggetto del 2001, con la quale era stato anche individuato il socio privato NOS S.p.A.

La decisione dell’Autorità rendeva necessario il riesame da parte dell’Amministrazione e in contraddittorio con il socio privato, sia del complesso dei servizi gestiti dalla società, che dell’assetto societario della stessa, entrambi risultanti dal progressivo adeguamento al mutato quadro normativo e dalle esigenze di servizio. Seguivano quindi due anni di confronto con il socio privato nel corso dei quali venivano affrontate, approfondite e risolte diverse questioni tra le quali: il rinnovo dei contratti di servizio (vedi sezione dedicata sopra), l’adeguamento dello Statuto e dei Patti parasociali, nonché l’aggiornamento del Piano industriale.

All’esito del citato confronto, l’Amministrazione, con Delibera di Giunta Comunale n. 4 dell’11/1/2022 approvava la bozza di una “Scrittura ricognitiva degli impegni delle Parti”, successivamente sottoscritta in data 28/1/2022, finalizzata a definire nel dettaglio la scansione temporale delle attività - procedurali e contrattuali - necessarie a dare esecuzione al percorso amministrativo e societario funzionale alla risoluzione di tutte le questioni insorte a seguito della citata delibera ANAC, a cui è stato infatti fornito un definito riscontro in data 23/12/2022.

A seguito della firma della citata “Scrittura ricognitiva”, in data 28/3/2022, il Comune di Asti, in qualità di concedente, ASP S.p.A., in qualità di concessionaria e AEC, in qualità di sub concessionaria, firmavano quindi gli atti di risoluzione consensuale condizionata sia della Convenzione di concessione del servizio di Teleriscaldamento che del contratto di Servizio di Illuminazione pubblica (I lotto). Successivamente in data 6, 12 e 20 aprile 2022 il Comune adottava le

Delibere di Consiglio nn. 13, 14 e 17 - rimaste poi inoppugnate - aventi ad oggetto rispettivamente i seguenti argomenti: (i) Adeguamento alla pronuncia ANAC sul Teleriscaldamento e sull'Illuminazione pubblica", (ii) Ricognizione dei Servizi Pubblici Locali affidati ad ASP S.p.A. e rideterminazione del termine di durata degli stessi; (iii) Riassetto governance di ASP (adeguamento Statuto, rinnovo Patti parasociali e adozione Linee guida piano industriale).

In ragione dei citati accordi (e dell'avveramento della condizione sospensiva apposta alla Scrittura Ricognitiva), in data 26/9/2022, venivano quindi sottoscritti tra i Soci e la Società i Patti parasociali validi fino al 2027 e l'Assemblea straordinaria di ASP S.p.A., nella medesima data, approvava il nuovo Statuto adeguandolo anche alle disposizioni del TUSP.; in tale occasione il CdA della Società informava i Soci dell'avvenuta approvazione del Piano industriale 2023-2027. Infine, come espressamente previsto dall'art. 5 della "Scrittura ricognitiva", in data 21/11/2022, venivano sottoscritti anche gli "Addenda" ai Contratti di servizio – approvati con D.G.C. n. 432 del 3/11/2022 - al fine di allinearne la durata a quella individuata con la D.C.C. n. 14 del 12/4/2022, vale a dire il 31/12/2027.

**Motivazione sintetica della scelta:**

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II non ha evidenziato nei confronti della partecipazione in ASP S.p.A. la presenza di indicatori di criticità di cui all'art. 20 T.U.S.P.; persistono pertanto i requisiti e le condizioni di legge per confermare il mantenimento della partecipazione nella Società, senza interventi specifici di razionalizzazione: come meglio descritto sopra, la società si occupa infatti, a seguito di gara a doppio oggetto espletata nel 2001, della gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete e non a rete nell'ambito territoriale comunale, con scadenza degli affidamenti al 31/12/2027.

**ESITO**

**MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**

## GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.P.A.

### SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI				
Codice Fiscale	01356080059			
Forma giuridica	Società per azioni			
Stato della società	La società è attiva			
Capitale sociale (€)	5.539.700			
Anno di costituzione	11/11/2004 (data di costituzione della società, a seguito della trasformazione per scissione parziale del "Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A." in "Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA" e in "GAIA S.p.A.")			
Durata	31/12/2050			
Indirizzo Sede legale	Via Brofferio, 48 – 14100 ASTI			
PEC	info@legal.gaia.at.it			
Sito web	<a href="https://gaia.at.it/">https://gaia.at.it/</a>			
QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO				
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta			
Percentuale quota di partecipazione	23,86%			
Tipo di controllo	nessuno			
Note	GAIA è una Società mista pubblico-privata, pluripartecipata da Enti pubblici, i quali complessivamente detengono la maggioranza di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (55%), che tuttavia da Statuto è validamente costituita con la presenza dell'80% del capitale sociale. Inoltre, non vi sono accordi e strumenti che assicurino un coordinamento stabile tra i Soci pubblici. In assenza di tale raccordo la partecipazione maggioritaria di capitale pubblico non è di per sé condizione sufficiente per configurare il controllo di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) ed m) del T.U.S.P., secondo i più recenti approdi interpretativi degli organi di controllo e giurisdizionali.			
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Patti parasociali sottoscritti tra i Soci pubblici (tutti i Comuni della Provincia di Asti) e IREN AMBIENTE S.p.A. in data 20/3/2017;</li> <li>• Contratto di impegno del socio privato industriale tra i Soci pubblici (tutti i Comuni della Provincia di Asti) e IREN AMBIENTE S.p.A., con durata pari alla scadenza del Contratto di servizio (2032)</li> </ul>			
MODELLO SOCIETARIO E ASSETTO PROPRIETARIO				
Società in house	no			
Società a partecipazione mista pubblico-privata	si			
Procedura seguita per la selezione del socio privato	Gara a doppio aggiudicata nel 2016			
Durata della partecipazione privata alla società	25/5/2032 (fino alla scadenza dell'affidamento, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto)			
Denominazione Socio	Numero azioni	Valore nominale azione (€)	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale
115* Comuni della Provincia Asti, tra cui:	9.828	310	3.046.680	Totale 55%
<b>Comune di Asti</b>	<b>4.263</b>		<b>1.321.530</b>	<b>ca 24%</b>
98 Comuni sotto i 2.000 abitanti				ca 16%

16 Comuni sopra i 2.000 abitanti				ca 15%
IREN AMBIENTE S.p.A.	8.042		2.493.020	45%
<b>Totale</b>	<b>17.870</b>		<b>5.539.700</b>	<b>100%</b>

**Note**

Le azioni detenute dal socio privato operativo - IREN AMBIENTE S.p.A. - sono azioni con prestazioni accessorie (art. 8 dello Statuto).

IREN AMBIENTE S.p.A. è controllata da IREN S.p.A., società quotata in borsa.

\* Dal 1/1/2023 i Soci sono 114 a seguito della fusione dei Comuni di Moransengo e Tonengo e l'istituzione del Comune di Moransengo-Tonengo.

**RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ**

	Numero	Ruolo
<b>Organo amministrativo</b> <i>(5 membri)</i>	1	Presidente
	<b>Note</b> Il Comune di Asti nomina il Presidente del CdA, mentre la nomina di altri due membri del CdA spetta ai restanti Soci di parte pubblica, escluso il Comune di Asti. Il Socio privato designa due membri del CdA, tra i quali viene individuato l'Amministratore Delegato.	
<b>Organo di controllo</b> <i>(3 membri effettivi 2 membri supplenti)</i>	1	Presidente
	1 (nominato da tutti i Soci pubblici)	Sindaco supplente
	<b>Note</b> Il Comune di Asti nomina un membro effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio sindacale, nonché un Sindaco supplente concordemente con tutti i Soci pubblici. I restanti Soci pubblici, escluso il Comune di Asti, hanno diritto di nominare un Sindaco effettivo, mentre il Socio privato designa un Sindaco effettivo ed un supplente.	

**ATTIVITÀ SVOLTA**

La Società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nel bacino dell'astigiano; in particolare, rientrano tra le attività di GAIA: la gestione di impianti di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese attività di raccolta differenziata e relativi trattamenti.

**Tipologia contrattuale e durata**

Contratto di servizio stipulato tra CBRA e GAIA in data 26/5/2017 per la durata di 15 anni, fino al 25/5/2032.

**Ente di governo d'ambito**

Il contratto di servizio è stato affidato dal Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA, a cui aderiscono tutti i comuni della Provincia di Asti, anche Soci di GAIA.

**ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE**

<b>Piano industriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Industriale 2021-2025 (aggiornamento Piano 2018-2023), presentato all'Assemblea del 24/6/2021</li> <li>• Piano degli Investimenti 2021-2025 approvato con delibera dell'Assemblea del 24/6/2021 e aggiornato annualmente</li> </ul>
<b>Bilancio preventivo</b>	Budget e Piano degli Investimenti 2023 approvati dal CdA del 2/12/2022, inviati al CBRA ai sensi dell'art. 8 del Contratto di Servizio
<b>Verifica semestrale e Forecast</b>	Report semestrale sull'andamento della gestione del 26/10/2023, inviato al CBRA ai sensi dell'art. 9 del Contratto di servizio

<b>Bilancio consuntivo</b>	Bilancio 2022 approvato con delibera dell'Assemblea del 28/4/2023, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa</li> <li>• Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione</li> <li>• Relazione unitaria del Collegio sindacale incaricato anche della revisione legale dei conti, datata 12/4/2023: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Parere favorevole senza rilievi</li> </ul> </li> </ul>
<b>Programmi di responsabilità sociale di impresa</b>	Bilancio di Sostenibilità 2022 presentato all'Assemblea del 28/4/2023
<b>Contrattazione collettiva di settore</b>	Contratto Utilitalia Igiene urbana
<b>Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica</b>	Bilancio consolidato del Gruppo Città di Asti 2022 approvato con D.C.C. n. 20 dell'11/9/2023: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconciliazione crediti e debiti con la società</li> <li>• inclusione della società nel perimetro di consolidamento</li> </ul>

#### PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA SOCIETÀ (partecipazioni indirette dell'Amministrazione) \*

Denominazione	Valore immobilizzato (€)
CIC (Consorzio Italiano Compostatori)	4.000
POLIECO (Consorzio per il ritiro dei beni a base di polietilene)	1.033
COREPLA (Consorzio nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica)	365
Consorzio EnergiAsti	258

\* Nota Bene: Le partecipazioni di GAIA in altre imprese, come risultanti dal Bilancio d'esercizio 2022, sono qui elencate per completezza di informazioni ma le stesse non rientrano nel perimetro oggettivo della Ricognizione ex art. 20 del TUSP, non essendo costituite in forma societaria e non essendo GAIA società a controllo pubblico. Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio d'esercizio 2022 e nel Bilancio di Sostenibilità 2022, entrambi disponibili sul sito istituzionale della Società al link <https://gaia.at.it/struttura-organizzativa/>

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

## SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

#### DATI DI BILANCIO – triennio 2020-2022

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2022	2021	2020
Numero medio di dipendenti	156	147	145
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	7.685.700	6.940.626	6.927.079
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5	5	5
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (€)	71.000	71.038	61.008

Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	3	3
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€)	29.848	29.848	29.848

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2018-2022 (in euro)					
	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	391.286	89.308	76.355	1.011.623	800.699

FATTURATO MEDIO – triennio 2020-2022 (in euro)			
	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	27.054.231	24.255.266	18.222.505
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	1.400.151	633.118	1.288.838
di cui Contributi in conto esercizio	264.188	212.561	210.811
Fatturato medio del triennio	€ 24.055.516,33		

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO – triennio 2020-2022			
	2022	2021	2020
Valore della produzione (€) - A) Conto Economico	28.509.374	24.877.741	19.524.670
Costi della produzione (€) - B) Conto economico	27.962.339	24.702.706	19.538.780
Crediti (€) – C II) Stato patrimoniale attivo	16.434.263	12.959.524	12.387.847
Totale Attivo (da Stato patrimoniale attivo)	70.898.124	65.703.816	46.392.959
Patrimonio Netto (€) - A) Stato Patrimoniale Passivo	19.382.566	18.991.280	18.901.972
Debiti (€) – D) Stato patrimoniale passivo	33.369.893	30.098.983	12.442.979
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (€) A - B Conto economico	547.035	175.035	(14.110)
ROE - Return on equity (Risultato d'esercizio/ patrimonio netto)	2,02%	0,47%	0,40%
ROI - Return on investment (EBIT/ Capitale investito)	0,97%	0,33%	-0,04%
Posizione finanziaria netta (€) da Rendiconto Finanziario riclassificato	(22.309.914)	(14.087.980)	(186.805)
Indice di indebitamento – Leverage (Totale Passivo/ Patrimonio netto)	3,66	3,46	2,45
Quoziente di indebitamento (Debiti/ Patrimonio netto)	1,72	1,58	0,66

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
Partecipata controllata da una società quotata	No
Attività svolta dalla Partecipata (art. 20, c. 2 lett. a)	Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (art. 4, c. 2, lett. c)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art. 20, c.2 lett. g)	no

## SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

### EVENTUALI OSSERVAZIONI E MOTIVAZIONE

#### Motivazione sintetica della scelta:

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II non evidenzia la sussistenza di alcun indicatore di criticità di cui all'art. 20 del T.U.S.P.; persistono pertanto i requisiti e le condizioni per la conferma del mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione: essa si occupa

infatti della gestione del servizio di igiene urbana e nello specifico degli impianti di smaltimento e del recupero dei rifiuti e delle altre operazioni connesse, nel “bacino astigiano” (i cui Comuni sono interamente rappresentati nella compagine societaria) a seguito di gara a doppio oggetto espletata nel 2017 dal Consorzio di bacino rifiuti astigiano con affidamento fino al 2032.

**ESITO**

**MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**

## ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.

### SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01409820055
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Capitale sociale (€)	45.000
Anno di costituzione	27/02/2007 (data di costituzione della Società a seguito della trasformazione dell'Associazione Universitaria Astense, che gestiva in precedenza il "Polo Universitario di Asti")
Durata	31/12/2050
Indirizzo Sede legale	C.so V. Alfieri, n. 326 – 14100 ASTI
PEC	amministrazione@pec.uni-astiss.it
Sito web	<a href="http://www.uni-astiss.eu">www.uni-astiss.eu</a>

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	12,68 %
Tipo di controllo	nessuno
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	-

MODELLO SOCIETARIO E ASSETTO PROPRIETARIO			
Società in house	no		
Società a partecipazione mista pubblico-privata	si		
Denominazione Socio	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale	
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	31.689	70,42%	
Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	5.706	12,68%	
<b>Comune di Asti</b>	<b>5.706</b>	<b>12,68%</b>	
Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Alessandria - Asti	1.899	4,22%	
<b>Totale</b>	<b>45.000</b>	<b>100%</b>	
<b>Note</b> - Fino al 2014 aderiva ad ASTISS anche la Provincia di Asti, Socio fondatore, che ora ha acquisito la qualifica di "Ente sostenitore" della Società.			

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ		
	Numero	Ruolo
<b>Organo amministrativo (7 membri)</b>	1	Consigliere
	<b>Note</b> In quanto "Socio fondatore", il Comune di Asti designa un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società. Agli altri Soci fondatori spettano le seguenti designazioni: 3 componenti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, 1 componente alla Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., 1 componente alla CCIAA Alessandria-Asti; inoltre 1 membro viene designato dalla Provincia di Asti, "Ente sostenitore" della Società.	
<b>Organo di controllo</b>	-	-

## ATTIVITÀ SVOLTA

La Società consortile ha come scopo quello di favorire e realizzare l'istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come strumento per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane. A tal fine la Società, previa opportune intese con le Università e Facoltà interessate, persegue l'istituzione di corsi di laurea, master e altri percorsi formativi di tipo universitario, anche in relazione alle esigenze delle attività economiche e sociali di maggiore interesse per il territorio.

Il Polo Universitario di Asti ha conseguito inoltre da diversi anni l'accreditamento regionale come "Agenzia di Formazione" ed ospita anche la sede di Asti dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino.

L'attività di ASTISS si svolge nel complesso edilizio sito in Asti denominato "Ex Caserma Colli di Felizzano", di proprietà del Comune di Asti, per il cui utilizzo la Società riconosce all'Amministrazione comunale un canone di concessione annuale, da aggiornare periodicamente con indice ISTAT, pari ad Euro 230.000,00 fino al 2022 e pari ad Euro 326.830,55 a partire dall'annualità 2023, come da concessione amministrativa da ultimo approvata con D.C.C. n. 5 del 7/2/2022, con scadenza al 31/1/2042. Il complesso edilizio è stato oggetto di progressivi interventi di recupero edilizio con il conseguente ampliamento delle aree a servizio del Polo universitario.

Tra le iniziative avviate dalla Società per lo sviluppo del Polo stesso vi è il progetto di riqualificazione edilizia dell'immobile "Palazzina Comando", sempre appartenente al complesso edilizio "Ex caserma Colli di Felizzano" (finanziabile attraverso appositi fondi pubblici/europei anche legati al PNRR), per destinarlo a *student housing* nonché a laboratorio tecnologico del settore enotecnico, come da Protocollo d'intesa approvato con D.C.G. n. 179 del 7/4/2022.

## ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

<b>Bilancio preventivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bilancio preventivo 2023 approvato dall'Assemblea dei Soci del 18/7/2022</li> <li>Bilancio preventivo 2024 approvato dall'Assemblea dei Soci dell'11/7/2023</li> </ul>
<b>Bilancio consuntivo</b>	<p>Bilancio 2022, redatto in forma abbreviata, approvato dall'Assemblea dei Soci del 12/5/2023, composto e accompagnato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa</li> <li>Relazione unitaria del Sindaco Unico incaricato anche della revisione legale dei conti, datata 16/4/2023: <ul style="list-style-type: none"> <li>Parere favorevole senza rilievi</li> </ul> </li> </ul>
<b>Contrattazione collettiva di settore</b>	Confcommercio settore terziario
<b>Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica</b>	<p>Bilancio consolidato del Gruppo Città di Asti 2022 approvato con D.C.C. n. 20 dell'11/9/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>riconciliazione crediti e debiti con la società</li> <li>inclusione della società nel perimetro di consolidamento</li> </ul>

## ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

## SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

### DATI DI BILANCIO – triennio 2020-2022

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2022	2021	2020
Numero medio di dipendenti	11*	12	11

Costi del personale (€) – B9) Conto economico	422.735	405.157	348.058
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7	7	7
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (€)	0	0	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1	1	1
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€)	6.760	6.760	6.760

\* **Nota bene:** A settembre 2022 il CdA ha preso atto delle dimissioni del Direttore della Società, che non è stato sostituito; alcune delle responsabilità facenti capo al Direttore sono state distribuite tra il personale già dipendente (Responsabile sede). La società si avvale inoltre del personale del socio di maggioranza, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, in forza di contratto di *service*.

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2018-2022 (in euro)					
	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	29.097	12.967	24.732	19.588	27.940

FATTURATO MEDIO – triennio 2020-2022 (in euro)			
	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	454.623	159.893	93.983
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	1.700.488	1.689.331	1.579.038
di cui Contributi in conto esercizio	1.678.018	1.686.496	1.563.442
Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	€ 1.892.452,00		

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO – triennio 2020-2022 (in euro)			
	2022	2021	2020
Valore della produzione - A) Conto Economico	2.155.111	1.849.224	1.673.021
Costi della produzione - B) Conto economico	2.107.588	1.808.614	1.638.263
Crediti – C II) Stato patrimoniale attivo	799.001	468.237	718.462
Totale Attivo (da Stato Patrimoniale Attivo)	1.279.464	1.015.297	1.317.248
Patrimonio Netto - A) Stato Patrimoniale Passivo	169.928	140.831	127.864
Debiti – D) Stato patrimoniale passivo	326.884	247.396	255.435
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (A - B Conto economico)	47.523	40.610	34.758

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
Partecipata controllata da una società quotata	No
Attività svolta dalla Partecipata (art. 20, c. 2 lett. a)	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no

## SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

### EVENTUALE OSSERVAZIONI E MOTIVAZIONE

#### **Indicatore Art. 20 c. 2 lett d) del T.U.S.P. - Fatturato medio**

Come anticipato nell'introduzione della presente Relazione, nella determinazione del "fatturato" medio di ASTISS ai sensi dell'art. 20 c. 2 lett. d) del T.U.S.P. sono stati inclusi i contributi in conto esercizio, che nel conto economico della società sono iscritti nella Voce A5 "Altri ricavi e proventi" del "Valore della produzione". A questo proposito si segnala quanto segue:

- La Società esaminata è una società consortile senza scopo di lucro, non è quindi una società con scopo industriale o commerciale. Ai sensi dell'art. 2 c. 6 dello Statuto sociale i soci sono tenuti a versare contributi a fondo perduto, in proporzione alla propria quota di partecipazione - così come deliberati annualmente dall'Assemblea ordinaria - per la copertura dei costi di gestione. La società non può inoltre distribuire utili che - qualora risultino - sono destinati a riserva (come in effetti risulta dai bilanci approvati).
- I Soci pubblici e privati attraverso la partecipazione sociale intendono favorire l'istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come strumento per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane sul territorio stesso. Lo scopo consortile rientra tra le finalità istituzionali perseguite dal Comune di Asti ed in particolare in quella di favorire lo sviluppo socio-economico e culturale della collettività rappresentata, con benefici anche per la competitività delle imprese locali. Inoltre, l'adesione della Città di Asti ad ASTISS ha consentito la valorizzazione del complesso edilizio di proprietà del Comune – concesso in uso alla Società - presso cui si svolgono le attività didattiche.
- In ragione del richiamato scopo sociale e dell'attività svolta dalla società in argomento la "dimensione economica" della stessa non può non tenere conto delle entrate derivanti dai contributi che annualmente i Soci deliberano di versare per assicurare la realizzazione dello scopo stesso, come in effetti si è proceduto ai fini della presente analisi. Si osserva poi che le altre entrate della società consortile (indicate tra i "ricavi delle vendite e prestazioni") costituiscono una voce residuale di bilancio seppur non così trascurabile e comunque in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

Per quanto sopra detto, l'indicatore dimensionale riferito al "fatturato" non appare allo stato significativo per determinare la necessità di procedere alla razionalizzazione della società, in presenza di diverse e concomitanti ragioni di pubblico interesse (natura e scopo della partecipazione) che allo stato ne giustificano il mantenimento senza interventi.

#### **Motivazione sintetica della scelta:**

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II, nonché le osservazioni esposte nel presente paragrafo, evidenziano la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione.

### ESITO

**MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**

## ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.

### SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	02513140042
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Capitale sociale (€)	70.000
Anno di costituzione	27/05/1996 (Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale costituita ai sensi della L.R. n. 75/1996 e s.m.i.; trasformata dal 10/10/2018 in società consortile a responsabilità limitata, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016)
Durata	31/12/2050
Indirizzo Sede legale	Piazza Risorgimento, n. 2 – 12051 ALBA (CN) Piazza Alfieri, n. 34 - 14100 ASTI (AT) Ufficio informazione e accoglienza turistica
PEC	enteturismo@confcommercio.legalmail.it
Sito web	<a href="http://www.visitlmr.it">www.visitlmr.it</a>

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	5,20 %
Tipo di controllo	controllo congiunto - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	-
Elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S.13 dell'Istat)	Inclusa nell'elenco aggiornato al 26/9/2023

\* Nota bene: Su indicazione della società, a partire dalla presente Ricognizione, la stessa è stata ricompresa tra le società a controllo pubblico congiunto, tuttavia tale interpretazione dovrà essere ulteriormente confermata dagli organi di amministrazione e controllo della società stessa verificando l'effettiva aderenza dell'attuale modello organizzativo ai parametri di legge, in modo da consentire anche ai soci pubblici di adeguarsi. In vista di tale verifica nella presente "Scheda" sono già stati evidenziati alcuni dei parametri di conformità al modello della società a controllo pubblico congiunto.

MODELLO SOCIETARIO E ASSETTO PROPRIETARIO			
Società in house	no		
Società a partecipazione mista pubblico-privata	si		
Denominazione Socio	Valore nominale Socio (€)	quote	% capitale sociale
<b>Soci pubblici, tra cui</b>			<b>83,50%</b>
Regione Piemonte		23.343, 75	33,35% maggioranza relativa
Comune di Alba		7.125	10,18%
Comune di Bra		5.300	7,57%
<b>Comune di Asti</b>		<b>3.640</b>	<b>5,20%</b>
CCIAA di Alessandria-Asti		600	0,86%
CCIAA di Cuneo		600	0,86%
Provincia di Cuneo		500	0,71%
Provincia di Asti		250	0,36%

<b>Soci privati</b> <i>tra cui:</i> banche, operatori turistici (direttamente o attraverso i consorzi a cui aderiscono), Associazioni di categoria		<b>16,50%</b>
<b>Totale</b>	70.000	100%
<b>Soci totali al 31/12/2022: n. 164</b>		

**Note**

In data 8/10/2021 si è completato l'iter di alienazione di alcune quote detenute dal Comune di Asti (per un valore complessivo pari a 110,00 Euro) a favore di sei Comuni astigiani facenti parte del medesimo ambito territoriale turisticamente rilevante, così come autorizzato dal Consiglio Comunale di Asti con le Deliberazioni n. 28 del 27/7/2020, n. 53 del 17/12/2020 e n. 22 del 17/5/2021. Tale operazione ha risposto all'esigenza di favorire l'ingresso di nuovi Enti, già aderenti alla precedente agenzia turistica posta in liquidazione volontaria, nella nuova ATL, favorendo così l'aggregazione territoriale e lo sviluppo di sinergie comuni.

A seguito dell'alienazione, il capitale sociale detenuto dal Comune di Asti nella Società risulta pari ad Euro 3.640,00, corrispondente al 5,20 %.

**RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ**

	Numero	Ruolo
<b>Organo amministrativo</b> <i>(5 membri)</i>	1	Consigliere
	<b>Note</b> A seguito dell'adesione alla società, il Comune di Asti ha espresso un proprio rappresentante nel CdA dell'Ente, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021	
<b>Organo di controllo</b>	-	-

**ATTIVITÀ SVOLTA**

La Società qui analizzata è l'“Azienda Turistica Locale” che si occupa dell'organizzazione dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica dei territori di Langhe e Roero, della Provincia di Asti e del Monferrato. La Legge regionale di riferimento (L.R. n. 14/2016 recante “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”) ha infatti consentito a più “ambiti territoriali turisticamente rilevanti” di fare riferimento ad una stessa ATL e pertanto l'attuale Statuto dell'Ente (da ultimo modificato nel settembre 2018) prevede che la Società operi negli ambiti n. 6 (comuni delle Langhe e del Roero) e n. 9 (comuni della Provincia di Asti) di cui alla suddetta Legge regionale. Ai sensi dell'art. 10 della medesima Legge regionale l'unica modalità attraverso cui gli Enti locali della Regione Piemonte possono svolgere le competenze e le funzioni di valorizzazione delle risorse turistiche locali è quella delle ATL, costituite sotto forma di società consortili senza fini di lucro, tra cui rientra Ente turismo Langhe Monferrato e Roero.

Nello specifico, la Società, come previsto dall'art. 4 dello Statuto, svolge per conto dei soci le seguenti attività di interesse generale:

- *Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);*
- *Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici a favore dei soci pubblici, nel rispetto delle normative vigenti;*
- *Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;*
- *Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;*
- *Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;*
- *Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;*
- *Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;*
- *Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;*
- *Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva.*

La Società può svolgere inoltre “servizi specifici esclusivamente a favore dei propri soci. La disciplina dei suddetti servizi è individuata da apposito Regolamento Interno.” (art. 4. 3 dello Statuto).

L'attività non è regolata da specifico contratto di servizio, fatti salvi gli eventuali affidamenti di cui all'art. 4.3 dello Statuto.

**ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE**

<b>Bilancio preventivo</b>	Piano di Attività e Budget 2023-2024 approvato dall'Assemblea dei Soci del 23/12/2022
----------------------------	---

<b>Bilancio consuntivo</b>	Bilancio 2022, redatto in forma abbreviata, approvato dall'Assemblea del 18/4/2023, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> <li>Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa</li> <li>Relazione unitaria del Collegio sindacale incaricato anche della revisione legale dei conti, datata 30/3/2023 <ul style="list-style-type: none"> <li>Parere favorevole senza rilievi</li> </ul> </li> </ul>
<b>Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2 TUSP)</b>	Adottato Programma ed effettuata relazione annuale all'Assemblea (art. 28 Statuto): <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica al 31/12/2022 presentata all'Assemblea del 18/4/2023: <ul style="list-style-type: none"> <li>Positiva</li> </ul> </li> </ul>
<b>Relazione sul governo societario (art. 6, c. 4 TUSP)</b>	Relazione sul governo societario 2022 presentata all'Assemblea dei Soci del 18/4/2023 (art. 28 Statuto)
<b>Gestione del personale – criteri e modalità per il reclutamento (art. 19, c. 2 TUSP)</b>	Regolamento per il reclutamento e l'assunzione del personale - aggiornamento approvato dal CdA del 26/6/2023 (art. 21 Statuto), pubblicato sul sito istituzionale della società
<b>Contrattazione collettiva di settore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contratto Confcommercio/Confesercenti</li> <li>Contratto dirigenti commercio</li> </ul>
<b>Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica</b>	Bilancio consolidato del Gruppo Città di Asti 2022 approvato con D.C.C. n. 20 dell'11/9/2023: <ul style="list-style-type: none"> <li>riconciliazione crediti e debiti con la società</li> <li>inclusione della società nel perimetro di consolidamento</li> </ul>

<b>PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA SOCIETÀ (partecipazioni indirette dell'Amministrazione)*</b>	
Denominazione	Valore (€)
<b>GAL Langhe Roero Leader scarl</b>	€ 1.100, pari a 5,06% del capitale sociale
<b>GAL Basso Monferrato Astigiano soc. coop. a r.l.</b>	€ 309,84 pari a 0,917% del capitale sociale

\* **Nota bene:** Le partecipazioni di Ente Turismo LMR sono qui elencate in attesa di verificare se la società rientra effettivamente tra quelle a controllo pubblico, come sopra esposto. Maggiori informazioni sulle dette partecipazioni sono disponibili nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Società <https://www.enteturismolmr.it/trasparenza/societa-partecipate/>.

<b>ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ</b>	
<b>Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016</b>	no
<b>Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. a)</b>	si
<b>Riferimento normativo società di diritto singolare</b>	L.R. n. 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte"
<b>Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)</b>	no
<b>Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)</b>	no
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati</b>	no
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)</b>	no
<b>La società è un GAL</b>	no
<b>La società è una "Società benefit"</b>	no

## SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

<b>DATI DI BILANCIO – triennio 2020-2022</b>			
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2022	2021	2020
<b>Numero medio di dipendenti</b>	22*	23	19

Costi del personale (€) – B9) Conto economico	1.060.087	1.087.465	918.742
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5	5	5
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (€)	0	0	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	3	3
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€)	24.171	23.282	24.171

\* Nel mese di settembre 2022 l'Assemblea ha provveduto alla sostituzione del Direttore generale, selezionato con procedura comparativa.

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2018-2022 (in euro)					
	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio

FATTURATO MEDIO – triennio 2020-2022 (in euro)			
	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	26.342	29.961	1.444
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	2.706.836	2.510.130	2.266.690
di cui Contributi in conto esercizio	2.695.143	2.482.317	2.241.027
<b>Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)</b>	<b>€ 2.513.801,00</b>		

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO – triennio 2020-2022			
	2022	2021	2020
Valore della produzione (€) - A) Conto Economico	2.733.178	2.540.091	2.268.134
Costi della produzione (€) - B) Conto economico	2.682.065	2.506.397	2.241.896
Crediti (€) – C II) Stato patrimoniale attivo	1.573.770	1.181.127	1.482.673
Totale Attivo (da Stato Patrimoniale Attivo)	2.128.217	1.719.618	1.807.587
Patrimonio Netto (€) - A) Stato Patrimoniale Passivo	70.658	70.658	70.656
Debiti (€) – D) Stato patrimoniale passivo	1.641.720	1.200.172	1.425.752
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (€) A - B Conto economico	51.113	33.694	26.238

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
Partecipata controllata da una società quotata	No
Attività svolta dalla Partecipata (art. 20, c. 2 lett. a)	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no

## SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

### EVENTUALI OSSERVAZIONI E MOTIVAZIONI

#### Indicatore Art. 20 c. 2 lett d) del T.U.S.P. - Fatturato medio

Come anticipato nell'introduzione della presente Relazione, nella determinazione del "fatturato" medio di "Ente Turismo Langhe Monferrato Roero" sono stati inclusi i contributi in conto esercizio che nel conto economico della società sono iscritti nella Voce A5 "Altri ricavi e proventi" del "Valore della produzione". A questo proposito si segnala quanto segue:

- La società esaminata è una società consortile senza scopo di lucro non è quindi una società con scopo industriale o commerciale. La forma societaria scelta per svolgere le funzioni di “Agenzia turistica locale” è quella espressamente individuata dalla Legge regionale n. 14/2016, come sopra dettagliatamente esposto; anche lo Statuto sociale è conforme al modello approvato dalla Regione Piemonte.
- Ai sensi dell'art. 11 del predetto Statuto sociale, i soci sono tenuti a versare contributi a fondo perduto, in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione, così come deliberati annualmente dall'Assemblea ordinaria sulla base del Budget annuale e comunque in misura non superiore a 26 volte il valore della quota di ciascun socio. Detti contributi sono destinati a finanziare l'attività della società unitamente alle altre entrate previste dall'art. 11 c. 4 dello Statuto. La società non può distribuire utili né quote di patrimonio; inoltre, gli eventuali avanzi di gestione devono essere portati a nuovo ai sensi dell'art. 22 c. 5 dello Statuto consortile per essere destinati ad acconto sui contributi consortili dell'anno successivo.
- I Soci pubblici e privati attraverso la partecipazione sociale di cui si discorre intendono promuovere l'organizzazione in forma associata dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica negli ambiti territoriali turistici rilevanti di appartenenza. Tale scopo consortile rientra tra le finalità istituzionali della Città di Asti che, attraverso l'adesione a detto organismo, intende sviluppare strategie condivise nel campo della valorizzazione del territorio e della promozione turistica che contribuiscano a fare da volano economico-commerciale e sociale dell'intero ambito territoriale di appartenenza. Inoltre Ente turismo gestisce l'Ufficio di informazione e accoglienza turistica con sede in Asti.
- In ragione del richiamato scopo sociale e della natura dell'attività svolta dalla società in argomento, la “dimensione economica” della stessa non può non tenere conto delle entrate derivanti dai contributi che annualmente i Soci deliberano di versare per assicurare la realizzazione dello scopo medesimo, come in effetti è stato fatto ai fine della presente verifica. Dette entrate rappresentano infatti una voce caratterizzata da continuità e stretto collegamento con le finalità istituzionali dell'Ente. A questo proposito si richiama anche quanto dettagliatamente argomento dalla Regione Piemonte nella Relazione tecnica di accompagnamento al “Piano di Razionalizzazione periodica 2022”.

Si evidenzia pertanto che, in ragione della natura e dello scopo della società descritta sopra, l'indicatore dimensionale riferito al “fatturato” non appare significativo per determinare la necessità di procedere alla razionalizzazione della società, in presenza di altre ragioni di pubblico interesse che allo stato ne giustificano il mantenimento senza interventi.

#### **Indicatore Art. 5 del T.U.S.P. - Atto adesione**

Con riferimento a tale indicatore si rammenta che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2018 è stata approvata l'adesione del Comune di Asti alla Società Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero autorizzando l'acquisto di una quota del capitale sociale pari a 3.750,00 Euro; la relativa iscrizione presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo e la conseguente acquisizione da parte del Comune di Asti dello *status* di Socio ha avuto decorrenza dal 15 gennaio 2019. Lo schema di atto deliberativo è stato sottoposto a forme di consultazione pubblica e l'atto deliberativo è stato inviato alla Corte dei conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato come previsto dal T.U.S.P..

#### **Indicatore Art. 20 c. 2 lett. c) del T.U.S.P. - Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate**

Con riferimento a tale indicatore, si rammenta che contestualmente all'adesione del Comune di Asti ad Ente Turismo, la Società consortile ASTITURISMO (ATL nella quale il Comune deteneva una partecipazione societaria per la promozione turistica del territorio), con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 3 dicembre 2018, è stata posta in liquidazione ai sensi degli articoli 2484 e ss. del Codice Civile al fine di consentire la creazione di un'unica ATL nei territori della Provincia di Asti e di Langhe e Roero. In data 1° agosto 2019 l'Ente Turismo ha acquisito il ramo d'azienda di ASTITURISMO ivi compreso il personale dipendente di quest'ultima.

#### **Motivazione sintetica della scelta:**

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II, nonché le osservazioni del presente paragrafo, evidenziano la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione.

## **ESITO**

**MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**

## PRACATINAT S.C.P.A. (in procedura fallimentare)

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al Capitolo “2.3. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso”.

### 3.3.2. Partecipazioni indirette

## ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al Capitolo “2.3. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso”.

## SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L.

### SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale	01415800059
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Capitale sociale (€)	40.000
Anno di costituzione	01/06/2007
Durata	31/12/2030
Indirizzo Sede legale	Corso Don Minzoni, n. 86 – 14100 ASTI
PEC	siamscarl@pec.it
Sito web	-

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Tipologia di partecipazione	Partecipazione indiretta
Percentuale quota detenuta dall'Amministrazione	13,75 % *
Denominazione Società Tramite	ASP S.P.A.
Percentuale quota detenuta dalla Società Tramite	25%
Tipo di controllo	nessuno
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	Patti parasociali rinnovati il 13/4/2023, validi fino al 2030
Elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S.13 dell'Istat)	Inclusa nell'elenco aggiornato al 26/9/2023

\* Il Comune di Asti detiene in SIAM anche una quota pari allo 0,25% per il tramite del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - CCAM, possedendo pertanto una partecipazione indiretta complessiva pari al 14%.

MODELLO SOCIETARIO E ASSETTO PROPRIETARIO	
Società in house	no

Denominazione Socio/ gestore servizio idrico integrato	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale
Acquedotto della Piana S.p.A. (in house, partecipata da 18 Comuni facenti parte dell'ATO5)	10.000	25%
<b>Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A.</b> (mista, partecipata da 1 Comune e un socio privato)	<b>10.000</b>	<b>25%</b>
Acquedotto Valtiglione S.p.A. (in house, partecipata da 26 comuni facenti parte dell'ATO5)	10.000	25%
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM (in house, partecipata da 100 * Comuni facenti parte dell'ATO5)	10.000	25%
<b>Totale</b>	<b>40.000</b>	<b>100%</b>

\* Dal 1/1/2023 i Consorziati di CCAM sono 99, a seguito della fusione dei Comuni di Moransengo e Tonengo e l'istituzione del Comune di Moransengo-Tonengo.

#### RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

	Numero	Ruolo
	-	-
<b>Organo amministrativo (4 membri)</b>	<b>Note</b> – Ai sensi dell'art. 19. c. 2 dello Statuto societario e dell'art. 5 c. 2 dei Patti parasociali sottoscritti tra Comune di Asti, NOS S.p.A. e ASP S.p.A., il rappresentante di ASP nel CdA di SIAM è designato dai componenti del CdA di ASP di designazione del socio privato.	

#### ATTIVITÀ SVOLTA

SIAM è una società consortile partecipata indirettamente dal Comune di Asti per il tramite della società controllata ASP S.p.A., soggetto affidatario del servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale "Astigiano Monferrato" (ATO5). La società è costituita dai quattro gestori del servizio idrico integrato nel citato ambito territoriale, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito; ha scopo mutualistico avendo ad oggetto sociale il coordinamento delle attività dei Soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in tale ambito.

SIAM è stata individuata quale "Struttura Unitaria" per il coordinamento dell'attività dei soci/gestori del servizio idrico dalla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato siglata il 25/1/2005 – e successivamente rinnovata - tra l'Ente di governo d'Ambito del Territorio – EGATO5 - e i soggetti gestori del servizio. Tra i compiti affidati a SIAM rilevano i seguenti: "dotazione di strutture comuni, coordinamento e supervisione per gli investimenti strategici definiti dall'ATO5, prestazione di supporto per l'attuazione di investimenti, rendicontazione all'ATO5 sull'andamento del servizio idrico integrato". Nell'ambito dell'aggiornamento della Convenzione per la gestione del S.I.I., intervenuto nel 2021, i quattro gestori del servizio idrico si sono impegnati a "rafforzare l'operatività di SIAM", anche in vista della realizzazione dei progetti previsti nell'ambito del "Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Nel corso del 2022 la società è stata infatti coinvolta in attività trasversalmente utili ai soci gestori, in particolare sia sul fronte del coordinamento della presentazione di proposte di interventi inseriti nel PNRR sia intervenendo direttamente che come soggetto beneficiario dei fondi stessi.

#### Tipologia contrattuale e durata

I rapporti tra l'Ente di Governo dell'ATO5 (EGATO5) ed i quattro gestori del S.I.I., unitariamente rappresentati in SIAM, sono regolati con la Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato sottoscritta il 25/1/2005, rinnovata nel 2016 (Delibera EGATO5 n. 13 del 15/4/2016), con durata fino al 31/12/2030 e da ultimo aggiornata con Delibera della Conferenza dell'Ente n. 5 del 2/3/2021.

#### Ente di governo d'ambito

Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale Astigiano Monferrato – EGATO5

#### ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

<b>Bilancio consuntivo</b>	Bilancio 2022, redatto in forma abbreviata, approvato dall'Assemblea del 13/4/2023, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> <li>Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa</li> </ul>
----------------------------	--

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

<b>Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016</b>	no
<b>Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)</b>	no
<b>Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)</b>	no

Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex T.U.S.P.)	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

## SEZIONE II – VERIFICA REQUISITI T.U.S.P.

DATI DI BILANCIO – triennio 2020-2022			
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2022	2021	2020
Numero medio di dipendenti	0	0	0
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	0	0	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	4	4	4
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (€)	0	0	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0	0	0
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€)	0	0	0

RISULTATO DI BILANCIO – quinquennio 2018-2022 (in euro)					
Anno riferimento	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio

FATTURATO MEDIO – triennio 2020-2022 (in euro)			
	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	0	0	0
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	169.848	192.656	208.630
di cui Contributi in conto esercizio	169.848	192.656	208.629
Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	€ 190.378,00		

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO – triennio 2020-2022 (in euro)			
	2022	2021	2020
Valore della produzione - A) Conto Economico	169.848	192.656	208.630
Costi della produzione - B) Conto economico	9.221	9.655	9.350
Crediti – C II) Stato patrimoniale attivo	3.917.696	4.636.203	4.984.006
Totale Attivo (da Stato Patrimoniale Attivo)	6.392.937	6.593.157	6.975.683
Patrimonio Netto - A) Stato Patrimoniale Passivo	39.999	40.000	40.000
Debiti – D) Stato patrimoniale passivo	5.973.632	6.553.157	6.935.683
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (A - B Conto economico)	160.627	183.001	199.280

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER LA VERIFICA DEI REQUISITI T.U.S.P.	
Partecipata controllata da una società quotata	No
Attività svolta dalla Partecipata (art. 20, c. 2 lett. a)	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, c.2 lett. c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c.2 lett. f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)</b>	no
<b>Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria</b>	Si
<b>Applicazione dell'art. 24, comma 5-ter</b>	No
<b>Note</b>	Si rinvia alla Sezione III – Eventuali osservazioni e Motivazione

## SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

### EVENTUALI OSSERVAZIONI E MOTIVAZIONE

#### Indicatore Art. 20 c. 2 lett d) del T.U.S.P. - Fatturato medio

Come emerge dai dati esposti nella Sezione II, la Società presenta un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore al limite minimo di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) del T.U.S.P., sia includendo nel calcolo del valore in questione la voce "contributi in conto esercizio", sia escludendola. Gli unici ricavi della Società nel periodo considerato sono i "contributi in conto esercizio" indicati nell'apposita "Voce A5" del bilancio di esercizio, in quanto ritenuti elementi integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica, come previsto dai principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC.

A tal proposito si precisa quanto segue:

- SIAM è una Società consortile a responsabilità limitata, che ha scopo consortile e mutualistico, ai sensi di legge (art. 3, comma 1 dello Statuto);
- ha come oggetto il coordinamento delle attività dei soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano-Monferrato" (ATO 5), finalizzato alla realizzazione del Piano di integrazione e al miglioramento della qualità ed all'ottimizzazione del S.I.I. secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità (art. 3, comma 2 dello Statuto); l'attività si sostanzia quindi nello svolgimento di funzioni strumentali e non operative a favore dei consorziati;
- i costi operativi sono infatti decisamente esigui (Euro 9.221 nel 2022), mentre si rilevano significativi oneri finanziari (pari nell'esercizio 2022 ad Euro 160.847) che accolgono "la quota parte degli interessi passivi corrisposti per il pagamento del mutuo" contratto nel 2008 e in scadenza nel 2027 per la realizzazione di opere acquedottistiche e nella specie "l'interconnessione Asti – Monferrato – Valtigione", conclusa nel 2012. Detti oneri sono interamente coperti dai corrispondenti contributi versati dai consorziati; di contro i ricavi della società allo stato fanno riferimento, per la quasi totalità, a contributi in conto esercizio rilevati a copertura di detti oneri finanziari.
- la Società non ha scopo lucrativo (art. 3, comma 5 dello Statuto): "gli scopi consortili prevedono la chiusura del bilancio a pareggio. Nell'eventualità in cui si verificano utili o disavanzi relativi al saldo di gestione essi verranno distribuiti tra le Parti proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione al "Canone d'Ambito" di ciascun Socio" (art. 8, comma 2 dello Statuto).

#### Indicatore Art. 20, comma 2, lett. b) del T.U.S.P. - Numero di dipendenti / amministratori

La Società è priva di dipendenti, mentre gli Amministratori sono quattro, in rappresentanza di ciascuno Socio.

A tal proposito si precisa che:

- ai sensi dello Statuto, ciascun Socio si obbliga "a mettere a disposizione della Società Consortile le conoscenze tecniche, economiche e finanziarie, nonché, in quanto esista accordo sulla remunerazione, le risorse in attrezzature, mezzi, personale ed impianti necessari per l'esecuzione delle attività sociali" (art. 13, comma 1); detti rapporti sono disciplinati nel dettaglio dai Patti parasociali e da specifiche Convenzioni ai sensi della normativa in materia. Si segnala in proposito che ai sensi dell'art. 7 dei citati Patti parasociali la società si avvale di un Direttore indicato dal socio ASP S.p.A. per le cui prestazioni è previsto a favore della stessa società un corrispettivo forfettario concordato dai soci (pari nel 2022 a Euro 5.000);
- i componenti dell'Organo amministrativo non percepiscono compensi.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

L'analisi degli elementi di cui sopra evidenzia la permanenza di alcuni indicatori di criticità di cui all'art. 20 del T.U.S.P., ciò nonostante la partecipazione indiretta in SIAM risulta tuttora necessaria per il raggiungimento degli scopi per la quale essa è stata costituita, come già evidenziato nei precedenti Piani di razionalizzazione e da ultimo confermato dalla società tramite ASP S.p.A. con nota in data 11/10/2023, agli atti del Servizio Partecipate.

A tal proposito si rammenta che, in occasione della Revisione straordinaria delle partecipazioni (adottata ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., con Delibera del Consiglio Comunale n. 40/2017), l'Amministrazione comunale in ragione della sussistenza di detti indicatori di criticità ai sensi del TUSP aveva dato mandato agli Amministratori della società "tramite" ASP di verificare la possibilità di razionalizzazione di SIAM, tuttavia dall'analisi condotta era emersa l'impossibilità di dismettere la partecipazione (note del 16/11/2018 e 26/11/2018 rispettivamente di EGATO5 e dei Gestori del S.I.I.) per via del ruolo svolto dalla società stessa nella richiamata Convenzione di gestione del servizio idrico integrato, nell'ambito della quale è stato individuato, come adeguato per addivenire alla gestione unitaria, il modello della società consortile; difatti, in occasione dell'approvazione della successiva Revisione periodica (Delibera di Consiglio Comunale n. 77/2018), l'Amministrazione, tenuto conto dei rilievi pervenuti, aveva modificato la propria decisione stabilendo di mantenere la partecipazione senza azioni di razionalizzazione. Per le medesime ragioni, anche nei successivi Piani di Razionalizzazione (citati nell'introduzione della "Relazione tecnica"), la decisione è stata confermata, come si propone di deliberare anche nella presente Ricognizione.

Si segnalano inoltre i recenti orientamenti della magistratura contabile sull'interpretazione dell'art. 5 c. 1 del T.U.S.P. in considerazione dei quali la motivazione analitica circa la necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 può essere omessa laddove la decisione sia rimessa per legge ad altri soggetti pubblici, come in effetti nel caso di specie (cfr. Corte Conti Sicilia n. 233/2023/PASP: *"Questa Corte ha, altresì, già avuto modo di precisare ulteriormente che siccome l'affidamento della gestione spetta all'ente di governo, come sopra evidenziato, il Comune non può sottrarsi agli obblighi, anche di natura finanziaria, correlati all'erogazione del servizio da parte del gestore adducendo generiche incompatibilità; sul punto è utile ricordare il principio sancito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 275/2016, secondo il quale "E' la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa applicazione" (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 108/2022/PAR)*).

Gli indicatori dimensionali richiamati sopra, e presi in considerazione dalla norma, non appaiono pertanto dirimenti per la valutazione circa la necessità di procedere alla razionalizzazione della società in presenza di altre ragioni di pubblico interesse (natura e scopo della partecipazione) che allo stato ne giustificano il mantenimento senza interventi.

**Motivazione sintetica della scelta:**

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni I e II, nonché le osservazioni del presente paragrafo, evidenziano che, pur in presenza di alcuni indicatori di criticità di cui all'art. 20 del T.U.S.P., permangono le ragioni di pubblico interesse per il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi specifici di razionalizzazione.

**ESITO**

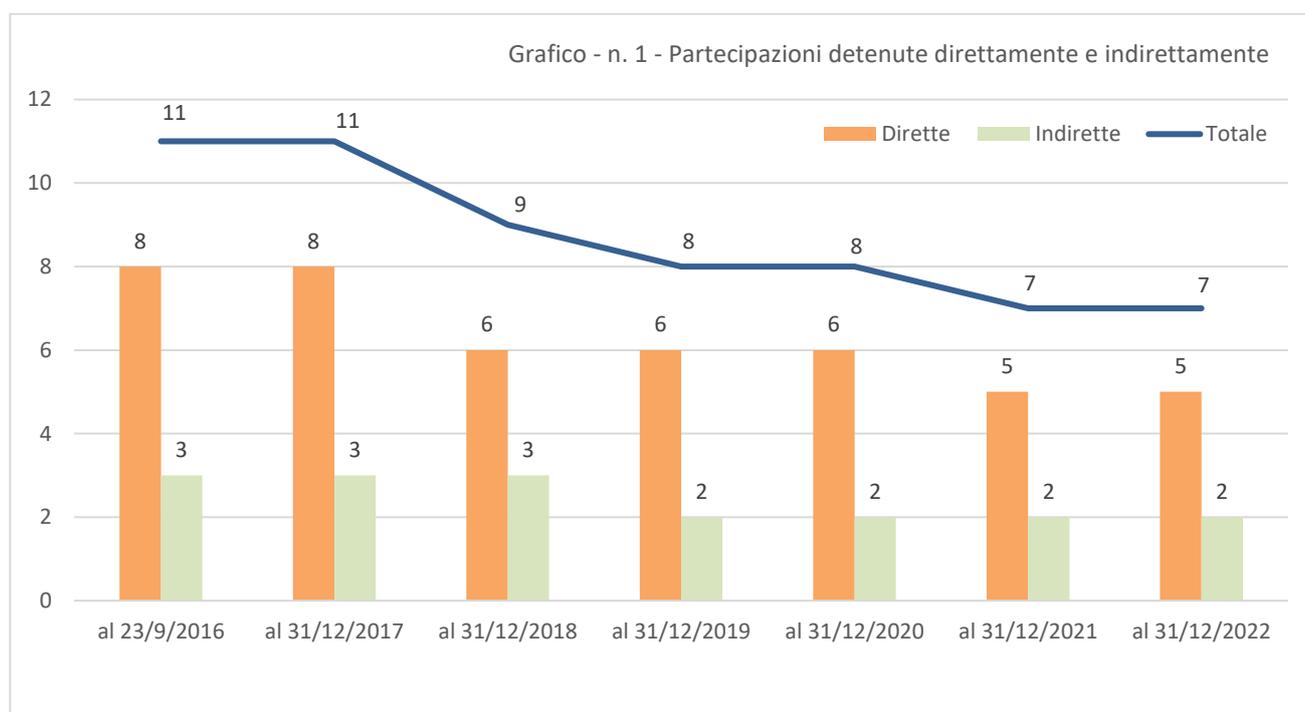
**MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**

## CAPITOLO IV

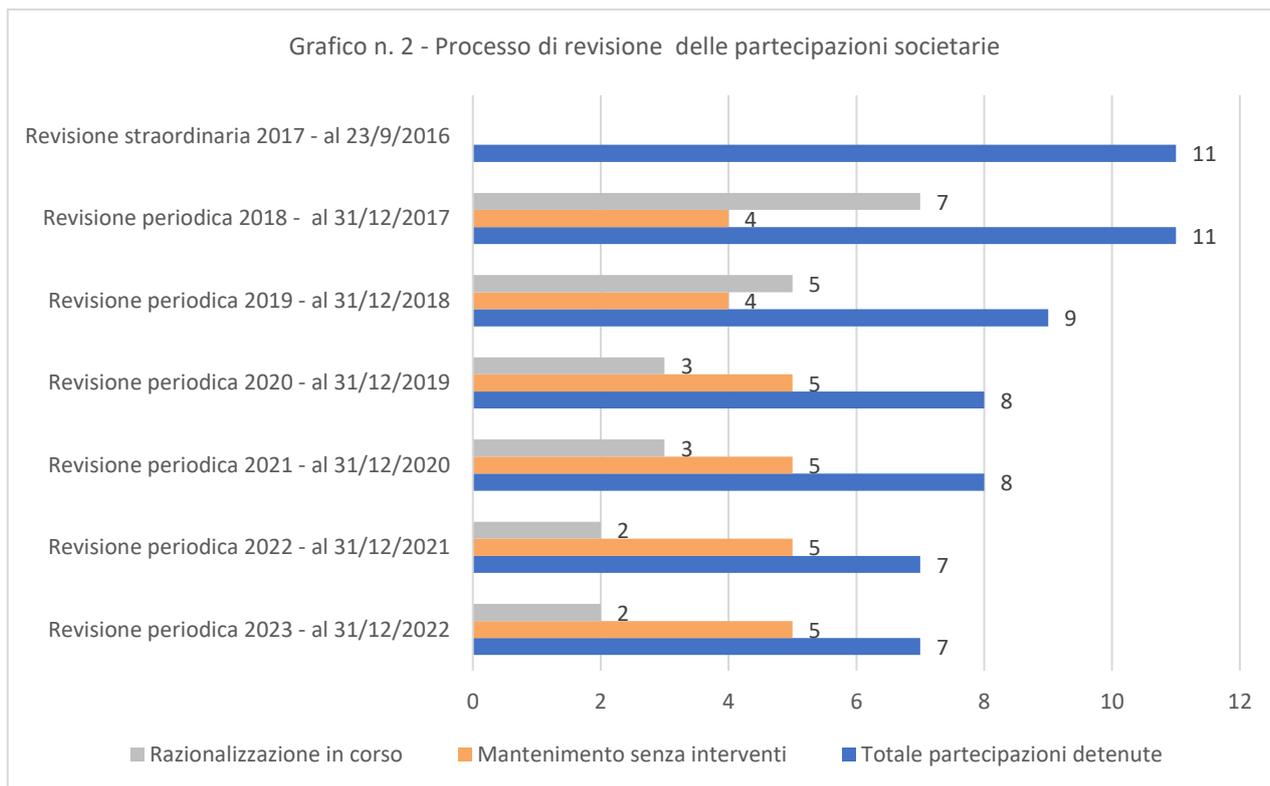
### 4. Conclusioni

A conclusione della presente “Relazione Tecnica”, si condividono qui di seguito alcune considerazioni finali sulla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Asti avviata a seguito della Revisione straordinaria approvata nel 2017 e giunta, con il 2023, alla sua sesta edizione.

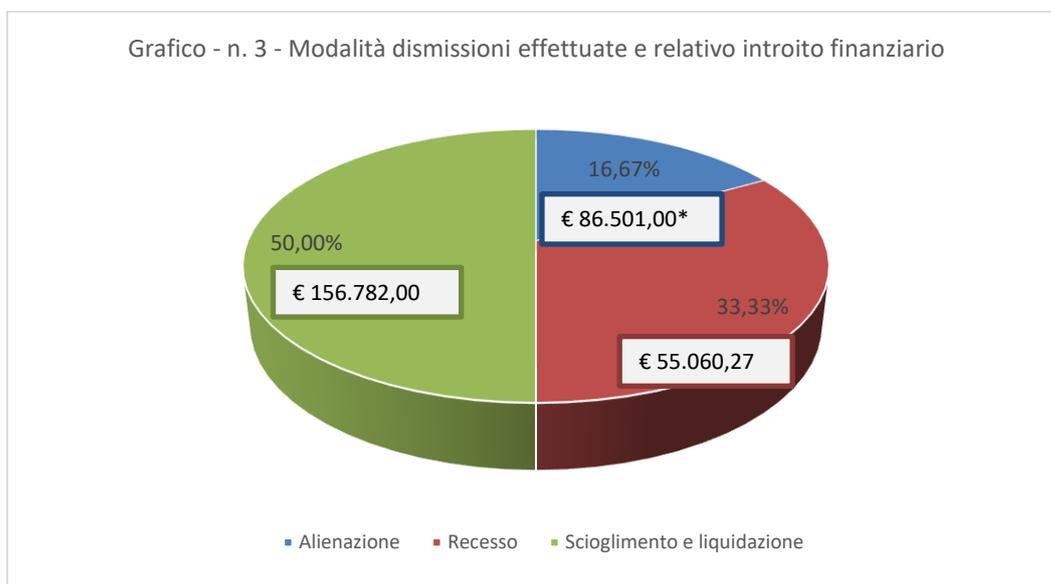
Si evidenzia in particolare che il numero delle partecipazioni detenute complessivamente nel 2016 ha subito una riduzione nel corso del periodo esaminato, come mostrato dai Grafici nn. 1 e 2.



Il Grafico n. 2 mostra nello specifico il numero delle società interessate con il differente esito delle deliberazioni assunte dall'amministrazione in ciascun esercizio considerato: Mantenimento senza interventi o razionalizzazione.



Si rileva inoltre che in tre casi la razionalizzazione ha comportato lo scioglimento della società interessata, come mostrato dal Grafico n. 3, mentre in due casi si è fatto ricorso al recesso, ed infine in un caso si è proceduto alla vendita della quota di partecipazione. Il Grafico riportato sotto evidenzia anche l’introito finanziario conseguente a ciascuna operazione di dismissione.



\* L'importo si riferisce alla vendita in data 11/7/2019 delle quote della società ALMA S.r.l. detenute per il tramite della società controllata ASP S.p.A..

Si segnala altresì che, nel periodo preso in considerazione, il Comune di Asti ha acquisito un’unica partecipazione societaria, nello specifico quella in “Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero S.c.ar.l.”, avendo deciso al contempo, unitamente agli altri soci e nell’ambito delle politiche di razionalizzazione della Regione Piemonte in materia, di sciogliere l’ATL della Provincia di Asti.

Per ciò che concerne il “portafoglio” delle partecipazioni detenute dall’Amministrazione comunale alla fine del periodo preso in considerazione (anno 2022), si osserva quanto segue.

Le società detenute direttamente per le quali si è deciso il mantenimento senza interventi di razionalizzazione sono costituite da:

- n. 2 società per azioni a capitale misto a maggioranza pubblica, che svolgono servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete e non a rete, una delle quali è una società multiservizi;
- n. 2 società consortili, anch’esse a capitale misto, dedicate alla realizzazione di servizi di interesse generale nel campo del turismo e dell’istruzione universitaria, una delle quali iscritta nell’elenco delle “Unità Istituzionali appartenenti alle Pubbliche amministrazioni” (Elenco Istat S13 aggiornato al 26/9/2023), in quanto società a prevalente capitale pubblico;

Per quanto riguarda le società che svolgono servizi pubblici locali a rilevanza economica e rete e non rete, si evidenzia che le stesse costituiscono forme di partenariato pubblico privato *ante litteram*, essendo state costituite prima dell’entrata in vigore delle norme di legge che ne hanno positivizzato le regole di riferimento puntuali (da ultimo vedi “Codice dei contratti pubblici” approvato con D.lgs n.36/2023).

Prendendo in esame la tipologia di azionariato, si osserva che nell’ambito del portafoglio delle partecipazioni dirette è presente un’unica tipologia di azionariato rappresentata da quella di tipo imprenditoriale; non si osservano di contro società con azionariato di tipo individuale o familiare.

Per quanto riguarda infine la “performance economico finanziaria” delle società oggetto della Ricognizione 2023, si osserva che non si registrano società con risultati negativi nel periodo considerato.

Conclusivamente sembra potersi affermare che dall’entrata in vigore del Testo unico sulle partecipazioni pubbliche l’Amministrazione comunale ha dimostrato di aver compreso la necessità di rafforzare, nell’ambito del sistema dei controlli interni - già esistente -, la “governance” delle proprie partecipazioni societarie nel rispetto dei principi espressi dalla normativa stessa: buon andamento dell’amministrazione e contenimento della spesa pubblica.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

All’esito di tutto quanto sopra esposto, si rimettono al Consiglio comunale - su proposta della Giunta - le valutazioni effettuate nello “Stato di Attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti” e nella “Ricognizione 2023” ed i relativi esiti istruttori così come riportati nella presente “Relazione tecnica”, predisposta dal Servizio competente, per le conseguenti decisioni in merito.